

PIANO OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2009/2010



INDIRIZZI

- Operatore Elettrico
- Operatore Meccanico Termico
- Operatore della moda
- Odontotecnico
- Tecnico delle Industrie Elettriche
- Tecnico dei Sistemi Energetici
- Tecnico Abbigliamento Moda

**ISTITUTO PROFESSIONALE
DI STATO
PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO
"Francis Lombardi"**

13100 VERCELLI - Via Luigi Sereno, 27
tel. 0161.257444 - fax 0161.258498 - e-mail:
ipsiavc@tin.it

I.P.S.I.A. Vercelli

1. PREMESSE	3
1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
1.2 PRESENTAZIONE DEL P.O.F.	4
1.3 CENNI STORICI	5
2. ANALISI DELLA SITUAZIONE NELLA QUALE OPERA L'ISTITUTO E INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI	6
2.1 SITUAZIONE INTERNA ALL'ISTITUTO	6
2.1.1. <i>Studenti</i>	6
2.1.2. <i>Risorse umane e professionali</i>	7
2.1.3. <i>Risorse strutturali dell'istituto</i>	14
2.2. SITUAZIONE ESTERNA ALL'ISTITUTO.....	15
2.2.1. <i>Contesto territoriale in cui opera l'istituto</i>	15
2.2.2. <i>Rapporti con Enti ed istituzioni scolastiche</i>	15
3. STRUMENTI ATTUATIVI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (STRUTTURA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA)	18
3.1. CRITERI GESTIONALI ED ORIENTAMENTI PROGRAMMATICI.....	18
3.1.1 <i>I corsi</i>	18
3.1.2 <i>Strutturazione del calendario scolastico per l'a.s. 2009/10</i>	29
3.1.3 <i>Percorsi integrati A.S. 2009/2010 – triennio integrato di orientamento</i>	30
3.1.4 <i>Incarichi e funzioni del personale docente a.s. 2009/2010</i>	34
3.1.5 <i>Alternanza scuola-lavoro</i>	38
3.1.6 <i>Area professionalizzante nei corsi post-qualifica</i>	38
3.1.7 <i>Interventi di recupero</i>	49
3.1.8 <i>LaRSA (Laboratori per il Recupero e il Sostegno degli apprendimenti)</i>	49
3.1.9 <i>Rapporti scuola - famiglia</i>	50
3.2 SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE	50
3.2.1 <i>"Olimpiadi di Matematica"</i>	51
3.2.2 <i>Allievi in situazione di handicap</i>	51
3.2.3 <i>Progetto orientamento</i>	55
3.2.4 <i>Progetto accoglienza</i>	60
4. INIZIATIVE COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE DEL PROCESSO FORMATIVO	66
4.1. TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ONERI	66
4.2 ALLEGATO PROGETTI P.O.F.	67
4.3 ALLEGATO REGOLAMENTO D'ISTITUTO	67

PIANO OFFERTA FORMATIVA**A.S.2009/2010****1. PREMESSE****1.1 Presentazione dell'Istituto**

L'Istituto Professionale Industria e Artigianato con sede a Vercelli -Via L.Sereno 27, è istituito Istituto Puro con Decreto del Provveditore agli Studi a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001 e ad esso viene attribuita la personalità giuridica e l'autonomia organizzativa e didattica negli obiettivi del sistema nazionale e degli standard di livello nazionale.

Con Decreto del Provveditorato agli Studi di Vercelli, a decorrere dal 22 Giugno 2001, l'Istituto è intitolato a "Francis Lombardi".

Anno Scolastico 2009/2010

Dirigente Scolastico: *ing. Gardinale Silvano*

Direttore servizi amministrativi: *Bellardone Maria Felicita*

Insegnanti: n° 96 docenti , di cui n° 21 Insegnanti tecnico pratici

Personale ATA: : n° 1 DSGA , n° 6 Assistenti Amministrativi, n° 7 Assistenti Tecnici, n° 12 Collaboratori Scolastici

Allievi n° 588

Classi n° 31

Corsi di qualifica e post-qualifica attivati:

- operatore elettrico	n° 59	allievi
- tecnico delle industrie elettriche	n° 31	allievi
- operatore meccanico-termico	n° 140	allievi
- tecnico dei sistemi energetici	n° 76	allievi
- odontotecnico	n° 202	allievi
- operatore moda	n° 48	allievi
- tecnico dell'abbigliamento e della moda	n° 32	allievi
	tot 588	allievi

1.2 Presentazione del P.O.F.

Il piano dell'Offerta Formativa stabilito all'art.3 del regolamento per l'autonomia, "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano, redatto dal gruppo di lavoro per l'attuazione dell'autonomia coordinato dal capo d'istituto, è stato formulato nel rispetto delle vigenti normative, in particolare:

- ✓ C.C.N.L. Comparto scuola 1998/2001 e successivi
- ✓ Contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola per gli anni 1998/2001 e successivi
- ✓ D.P.R. n° 275 dell'8/3/1999.
- ✓ *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, ai sensi dell'art.21 della L. n°59 del 15/3/1997. In particolare:
 - ✓ Art. 3 - *Piano dell'Offerta Formativa*
 - ✓ Art. 4 - *Autonomia didattica*
 - ✓ Art. 5 - *Autonomia organizzativa*
 - ✓ Art. 6 - *Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo.*
 - ✓ Art. 8 - *Definizione dei curricoli*
- ✓ *Direttiva 180 del 19/7/1999: "Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi "ai sensi dell'art.2 L.n°440 del 18/12/1997".*
- ✓ *Legge 440 del 18/12/1997 e Direttiva n°180 del 19/7/1999: "Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi."*
- ✓ *D.P.R. n°567 del 10/10/1996: "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche".*
- ✓ *D.M. n°234 del 26/6/2000: " Regolamento, recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche".*
- ✓ *D.P.R. n°234 del 24/6/1998: "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- ✓ *Legge n° 53 del 17/04/2003: "Legge delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".*

Il P.O.F. in quanto "fondamentale documento" di programmazione dell'attività didattica dell'istituto deve contenere:

- ✓ un' analisi della situazione esistente ed una proiezione progettuale dei possibili sviluppi futuri
- ✓ una valutazione attenta del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui l'istituto opera
- ✓ una progettazione delle attività curricolari, extracurricolari, organizzative che si uniformi agli attuali ordinamenti dei corsi di studi attivati, rispetti l'identità e le finalità dell'istruzione professionale, dia attuazione alle iniziative innovative rese possibili dal regime di autonomia
- ✓ un' identificazione delle finalità del processo formativo, che si intende attuare, con particolare attenzione al miglioramento del processo apprendimento-insegnamento, del successo scolastico, della riduzione della dispersione
- ✓ un' individuazione degli strumenti per valorizzare le professionalità e le risorse strumentali esistenti

- ✓ un' indicazione dei criteri di valutazione formativi ed educativi da attuarsi mediante procedure di autovalutazione e verifica interna, necessarie anche ai fini delle azioni di monitoraggio previste dal Ministero.

1.3 Cenni Storici

L'Istituto professionale è stato istituito, a decorrere dall'anno 1960-61, in risposta ad una richiesta da parte delle industrie e delle imprese artigiane locali di giovani forniti di una preparazione culturale e professionale adeguata a consentire un loro *rapido inserimento in attività lavorative qualificate*.

Lo sforzo maggiore richiesto all'istituto dal rapido rinnovarsi delle tecnologie e dall'evolversi delle figure professionali è stato quello di modificare costantemente i contenuti dei profili professionali, di adeguare la dotazione dei propri reparti di lavorazione, di creare un equilibrio tra la richiesta di più elevate competenze professionali e l'esigenza di un'adeguata formazione culturale.

I corsi di qualifica attuati dall'istituto hanno riguardato i *settori produttivi meccanico ed elettrico*, dove maggiore era la richiesta di giovani adeguatamente preparati a svolgere mansioni qualificate a livello esecutivo.

Un significativo *rinnovamento nella definizione dei curricoli formativi* è avvenuta con l'attuazione, prima sperimentale poi istituzionale, del Progetto '92, avente per obiettivo l'arricchimento della formazione culturale, l'acquisizione di una preparazione professionale basata sul possesso di conoscenze e competenze essenziali, la capacità di utilizzare il sapere ed il sapere fare in un *processo continuo di auto-formazione*.

Nell'ambito del Progetto '92 sono stati istituiti i corsi post-qualifica "Tecnico delle industrie elettriche" e "Tecnico dei sistemi energetici".

Un ruolo particolare nell'ambito delle attività di istituto svolge il corso per odontotecnici; il corso è stato istituito nel 1963, per effetto di trasformazione di un corso serale ed ha avuto fasi di forte sviluppo, raggiungendo un numero di frequentanti pari ai due terzi dell'utenza.

Attualmente detto corso continua a costituire un valido percorso formativo per giovani intenzionati a svolgere attività professionale nell'arte sanitaria ausiliaria di odontotecnico o a frequentare corsi di laurea di odontoiatria, medicina, scienze biologiche, tecnologie farmaceutiche.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE NELLA QUALE OPERA L'ISTITUTO E INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI

2.1 Situazione interna all'istituto

2.1.1. Studenti

Caratteristiche dell'utenza

La tipologia degli allievi frequentanti l'istituto è costituita da giovani che:

- desiderano frequentare un corso di istruzione medio superiore che unisca allo studio una componente pratico applicativa che li avvicini all'attività lavorativa che intendono in seguito sviluppare;
- non vogliono, o non possono, intraprendere un ciclo scolastico che comporti un impegno di almeno ulteriori cinque anni e cercano, non desiderando abbandonare gli studi, un percorso formativo breve che consenta loro di accedere il prima possibile al mondo del lavoro;
- intendono solo assolvere all'elevamento dell'obbligo scolastico, previsto dalla legge 9/1999, completando il ciclo di istruzione in un ambiente scolastico particolarmente idoneo a formarli per l'inserimento nell'attività lavorativa.

Diverse sono le caratteristiche degli allievi che frequentano il corso odontotecnici in quanto diverse sono le motivazioni per cui ci si iscrive a detto corso di studi:

- gli allievi, all'atto dell'iscrizione al 1° anno, sono consapevoli che è necessaria la frequenza dei 5 anni, perché la qualifica al 3° anno "operatore meccanico del settore odontotecnico" non abilita all'esercizio della professione ed offre limitate possibilità occupazionali;
- il corso di studi presenta un curriculum formativo finalizzato al conseguimento di una professionalità specifica, certificato al termine del 5° anno con il superamento dell'esame di Stato e dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione;
- una parte degli allievi si iscrive con la finalità di esercitare la professione di odontotecnico; una parte sceglie il corso odontotecnici per acquisire una adeguata preparazione nel settore biologico sanitario per proseguire gli studi a livello universitario nella facoltà di odontoiatria, medicina, biologia, farmacia o nei diplomi di laurea abilitanti dell'area sanitaria: igienista dentale, infermiere, fisioterapista, ecc.

Per le motivazioni sopra esposte gli allievi iscritti al corso odontotecnici sono più motivati, dispongono di una migliore preparazione di base e presentano un maggiore impegno nello studio individuale; negli ultimi anni però si sta riscontrando una sensibile riduzione del livello qualitativo, con conseguente aumento degli insuccessi scolastici e del fenomeno del ritiro dalla frequenza.

L'istituto si trova a dover affrontare nelle classi prime, inizialmente nella fase dell'accoglienza, successivamente nella programmazione didattica e nella ricerca di una idonea metodologia di insegnamento, i condizionamenti imposti dalla presenza di un alto numero di allievi con bassi livelli di preparazione di base.

Ulteriore elemento di difficoltà è costituito dagli allievi che si iscrivono alla classe 1^a provenendo da altri istituti superiori, dove hanno nel precedente anno scolastico frequentato la classe 1° con esito negativo, e dagli allievi dell'istituto in condizione di ripetenza.

Inoltre nella definizione del progetto formativo si deve tenere conto che numerosi allievi sono scarsamente motivati, posseggono limitate capacità di organizzare lo studio individuale, sono impreparati ad accogliere una metodologia didattica che richiede una attiva partecipazione degli allievi.

Contesto socio economico di provenienza

La maggioranza degli allievi frequentanti l'istituto provengono da un contesto socio-economico medio-basso ed il livello di scolarità dei genitori è di norma basso.

Considerato che in ambito familiare molti allievi non possono ricevere significativi stimoli culturali ed un adeguato supporto nello studio individuale, l'istituto deve sopperire con una più efficace azione di crescita culturale e di formazione educativa.

Località di provenienza degli allievi

Un attento esame deve essere rivolto alle località di provenienza degli allievi al fine di meglio comprendere la dimensione del territorio a cui è destinata l'offerta formativa del nostro istituto.

Come evidenziato nei quattro prospetti, 1-a 1-b 1-c e 1-d, un'alta percentuale di allievi non risiede nella città di Vercelli e proviene da località vicine o da località più lontane anche di province limitrofe.

La valutazione del fenomeno della pendolarità degli allievi, tenuto conto dei limiti imposti dalla disponibilità dei mezzi di trasporto e dell'esigenza di contenere i disagi, anche economici, della prolungata permanenza fuori casa degli allievi, comporta condizionamenti nell'organizzazione dell'orario delle attività didattiche, in particolare:

- riduzione della durata delle ore di lezione a 50' per causa di "forza maggiore";
- una gestione attenta degli interventi di recupero, delle attività integrative e delle attività extracurricolari.

2.1.2. Risorse umane e professionali

Il Capo d'Istituto, preposto alla sua direzione, riveste la qualifica di Dirigente Scolastico in quanto a questo Istituto sono state attribuite personalità giuridica e autonomia.

Il personale docente, è stato attribuito sulla base delle dotazioni previsto dall'Organico di Diritto e delle successive variazioni richieste dall'Organico di Fatto.

Il Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico in attuazione delle norme previste dall'art. 25-bis del D.L.vo n°29 del 3/2/1993:

- ✓ assicura la gestione unitaria dell'istituzione
- ✓ ha la legale rappresentanza

- ✓ è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- ✓ nel rispetto delle competenze degli organi collegiali ha poteri autonomi di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane
- ✓ organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa
- ✓ è titolare delle relazioni sindacali
- ✓ promuove, nell'esercizio delle sue competenze, gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'esercizio della libertà di insegnamento, l'esercizio della libertà di scelta educativa della famiglia, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative il dirigente ha assegnato l'incarico di collaboratori a numero tre docenti da lui individuati, attribuendo loro specifici compiti di gestione e di organizzazione; ad un collaboratore è assegnata la funzione vicaria.

***Il personale
docente***

Requisiti professionali ed altre competenze:

L'istruzione professionale, più di qualsiasi altro tipo di istruzione media superiore, ha dovuto affrontare impegnative trasformazioni rese necessarie da un continuo adeguamento dei profili professionali dei corsi di qualifica ai cambiamenti del mondo del lavoro:

- progetti di sperimentazione attuati dall'anno scol. 1985/86
- progetto '92 in atto dall'anno scol. 1992/93
- autonomia organizzativa e didattica iniziata nell'a.s.1998/99.

Il personale docente dell'istituto, a cui è assegnato il compito prioritario di realizzazione della formazione culturale e professionale degli allievi, ha evidenziato capacità professionali ed impegno adeguato nell'affrontare e risolvere le problematiche complesse poste in atto da ogni trasformazione della struttura dei corsi di studi e dei curricoli formativi.

Si è dimostrato capace di accogliere le innovazioni poste in essere dall'attuazione dell'autonomia didattica ed organizzativa dando attuazione ad un progetto che ha comportato:

- la ridefinizione dei curricoli formativi
- la programmazione modulare del monte ore annuale di ogni disciplina
- la flessibilità dell'orario delle lezioni

Il personale docente ha evidenziato di possedere, ad integrazione di adeguate competenze professionali in ambito disciplinare e conoscenze delle metodologie didattiche, quelle particolari capacità essenziali per svolgere la funzione docente nell'istruzione professionale:

- attenzione costante agli esiti del processo insegnamento-apprendimento
- disponibilità ad un colloquio continuo con gli allievi, in particolare con i meno motivati o con difficile comportamento scolastico

- determinazione nello svolgere una azione educativa finalizzata più al recupero che alla repressione
- coscienza dell'importanza dell'azione formativa del docente nei confronti di quegli allievi che non possono ricevere dal contesto socio-economico, in cui vivono, contributi positivi alla propria crescita civile e morale.

Avvalendosi delle capacità professionali e di specifiche competenze del personale docente, è possibile provvedere in modo autonomo alla realizzazione di numerosi progetti nell'ambito delle attività extracurricolari e dell'area di approfondimento nei seguenti settori:

- informatica di base, utilizzo programmi applicativi
- tecnologie multimediali
- educazione ambientale
- educazione alla salute
- strumenti di comunicazione
- attività sportive
- formazione del personale

Aggiornamento del personale docente

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

Programma di aggiornamento ministeriale L'Istituto garantisce ed organizza, nei casi previsti dalla legislazione vigente e tenendo conto delle disponibilità finanziarie, l'aggiornamento del personale docente nell'ambito delle disposizioni in materia fissate dal CCNL. L'I.P.S. I.A "F. Lombardi " porta a conoscenza dei docenti tutte le attività di aggiornamento proposte alla stessa dal MIUR, dal CSA e dalle agenzie formative riconosciute, nonché le agenzie territoriali (ASL).

Autonomia di aggiornamento del personale docente L'Istituto garantisce la possibilità di organizzare autonomamente il proprio aggiornamento relativamente al profilo professionale. In base all'autonomia di aggiornamento del personale docente, il responsabile F.S. 2 decide annualmente se nominare un coordinatore delle attività relative all'aggiornamento (CAA). Egli provvede a :

- Rilevare i bisogni dei docenti (questionario),
- Tabulare ed elaborare i dati,
- Comunicare i risultati al DS,
- Procedere all'attivazione di corsi di aggiornamento sulla base delle priorità emerse e compatibilmente con i vincoli finanziari,
- Rilasciare gli attestati di frequenza ai corsi.
- Tabulare i dati emersi dai questionari di soddisfazione dei singoli corsi

Egli inoltre si fa carico di comunicare ai dipartimenti disciplinari le proposte di aggiornamento.

I Docenti "funzioni strumentali al P.O.F."

Come previsto dall'art.30 del C.C.N.L. del 24/7/2003 sono state introdotte negli istituti operanti in regime di autonomia le figure professionali denominate "Funzioni strumentali al P.O.F." a cui sono affidati incarichi di coordinamento e di responsabilità in merito alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola.

Sulla base della disponibilità, assegnata a questo istituto dalla Direzione Regionale MPI per l'anno scolastico 2006/2007, il Collegio dei Docenti ha assegnato l'incarico di "Funzioni strumentali al P.O.F." a n° 6 docenti. Si sono mantenute, come riferimento per l'assegnazione degli incarichi, le quattro aree indicate nel Contratto collettivo nazionale integrativo 1998/2001.

Area 1 Gestione del piano dell'offerta formativa

- coordinamento delle attività del Piano
- coordinamento della progettazione curricolare
- valutazione delle attività del Piano
- coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie

Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti

- analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento
- accoglienza dei nuovi docenti
- produzione dei materiali didattici
- coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca
- cura della documentazione educativa
- coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti

Area 3 Interventi e servizi per studenti

- coordinamento delle attività extracurricolari
- coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio
- coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero

Area 4 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola

- coordinamento dei rapporti con enti pubblici o Aziende anche per la realizzazione di stage formativi
- coordinamento delle attività di scuola-lavoro e di stage formativi
- coordinamento delle attività con la formazione professionale

E' competenza del Collegio dei Docenti

- identificare le funzioni obiettivo
- definire le competenze ed i requisiti professionali
- designare i docenti a cui attribuire le funzioni obiettivo
- esprimere al termine dell'incarico una valutazione sull'attività svolta.

Per l'anno scolastico 2009/2010 il Collegio Docenti ha attribuito l'incarico di funzioni strumentali ai seguenti docenti:

Area 1 - commissione costituita da prof. Bulzomi Maria Rosa, Della Ferrera Marina, Donisotti Cinzia, Tonani Enrica

Area 2 – prof. Tricerri Tiziana

Area 3 – prof. Viazzo Elisabetta, Salvo Angela

Area 4 – prof. Fossato Alberto, Guido Giuliano

Il Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario

Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, come stabilito dall'art.47 del C.C.N.L. "assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il capo d'istituto e con il personale docente".

I compiti del personale A.T.A. sono costituiti:

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza.
- dagli incarichi specifici attribuiti a norma del punto b) del suddetto art. che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità.

Nella scuola dell'autonomia il ruolo del personale A.T.A. è una componente determinante per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza, efficacia che l'istituzione scolastica deve perseguire in quanto ente di servizio pubblico.

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi sostituisce nelle scuole in regime di autonomia la figura del "Responsabile amministrativo" con ampliamento delle responsabilità e delle competenze.

In rapporti di stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico

- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali-contabili, svolgendo funzioni di coordinamento di promozione delle attività e di verifica dei risultati conseguiti dal personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze;
- ha autonomia operativa e responsabilità nella definizione e nella esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato;

- deve assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali in coerenza alle finalità ed agli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del P.O.F.

Assistente amministrativo

- svolge un'attività che richiede specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione
- ha autonomia operativa nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute
- svolge attività di diretta ed immediata collaborazione con il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi, coadiuvandolo nelle attività
- ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro
- nelle istituzioni scolastiche dotate di magazzino, è addetto alla custodia e gestione del materiale.

Ad alcune unità di personale, in rapporto al numero di assistenti amministrativi previsti in organico, può essere attribuito la " *funzione aggiuntiva*" di *coordinatore di area o di progetto*.

Assistente tecnico

- Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale
- svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente relativamente alle attività didattiche ed alla connessa relazione con gli studenti
- nell'ambito delle direttive e dell'istruzione ricevuta, ha autonomia e responsabilità nello svolgimento del lavoro
- è addetto alla conduzione tecnica dei laboratori, officine o reparti di lavorazione e ne deve garantire l'efficienza e la funzionalità
- provvede alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esercitazioni pratiche nei laboratori e nelle officine
- provvede al riordino ed alla conservazione del materiale in rapporto con il magazzino
- svolge attività di collaborazione con l'Ufficio tecnico in merito all'acquisto delle attrezzature ed al loro collaudo
- può essere incaricato a svolgere la " *funzione aggiuntiva*" di *coordinatore* di più addetti operanti in settori ed aree omogenee.

Aggiornamento del personale ATA

Il personale amministrativo, tecnico e i collaboratori scolastici possono, nei casi previsti dalla normativa vigente e dal profilo professionale, ricevere aggiornamento in relazione a:

- tematiche di natura amministrativa, contabile e legislativa
- introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico.
- introduzione di nuove tecnologie, nuove strumentazioni didattiche e all'avvio di progetti sperimentali
- in relazione a nuove esigenze connesse all'erogazione del servizio

L'aggiornamento del personale può avvenire tramite la diretta partecipazione a corsi esterni oppure attraverso l'organizzazione interna di forme di auto-aggiornamento tenute dal DSGA o da suoi preposti.

Gli attestati di partecipazione sono consegnati in copia alla segreteria che provvede ad inserirli nel fascicolo personale.

Collaboratore scolastico

- Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni, attività che richiedono una preparazione professionale non specialistica
- è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia dei locali, di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica nei locali scolastici
- può essere incaricato di "funzione aggiuntiva" per lo svolgimento di specifiche mansioni

Gli Studenti

Gli studenti costituiscono anch'essi una "risorsa umana", anzi la risorsa prioritaria in quanto la loro crescita formativa e culturale costituisce la ragione di essere dell'istituzione scolastica.

Il ruolo degli studenti nella scuola si è sostanzialmente modificato in questi ultimi anni, come chiaramente indicato nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" e nelle linee programmatiche dell'autonomia; gli studenti da destinatari del "sapere" e del "saper fare", nella moderna scuola dell'autonomia devono essere gli artefici del processo di formazione e apprendimento attraverso una partecipazione attiva e costruttiva alla vita della comunità scolastica.

In attuazione dello Statuto, gli studenti nella scuola acquisiscono una definita posizione giuridica con l'acquisizione di "diritti" e l'osservanza di "doveri".

Il raggiungimento di questa innovativa cultura dello status di studente è un processo lento a realizzarsi; questo Istituto ne cercherà la realizzazione attraverso un'azione di coinvolgimento e responsabilizzazione, di valorizzazione della rappresentanza degli studenti negli organi di gestione.

Gli studenti esprimono la loro partecipazione alle attività della scuola attraverso:

- l'assemblea degli studenti
- il Comitato Studentesco costituito dai 66 rappresentanti di classe
- una giunta del Comitato Studentesco i cui membri sono designati dal Comitato stesso
- l'assemblea di classe
- due rappresentanti nella Consulta Provinciale
- due rappresentanti in ogni Consiglio di classe
- quattro rappresentanti nel Consiglio di Istituto

L'assemblea degli studenti ha facoltà di essere convocata una volta al mese per n° 4 ore.

L'assemblea di classe può riunirsi una volta al mese per un'ora.

Il comitato studentesco e la giunta si riuniscono su richiesta del presidente ed autorizzazione del Capo d'Istituto, presentando un motivato ordine del giorno.

I Genitori

La scuola realizza la crescita culturale ed educativa dei propri allievi unitamente all'azione svolta dalle famiglie; sarebbe importante potersi avvalere di una partecipazione più costante ed attiva della componente genitori, nei momenti in cui gli organi di gestione operano le scelte più significative sugli obiettivi e sulle modalità di realizzazione dell'offerta formativa.

Attualmente si deve prendere atto di una ben scarsa partecipazione dei genitori all'elezione dei loro rappresentanti, di una difficoltà di comunicazione tra i rappresentanti eletti nei consigli di classe con gli altri genitori degli allievi della classe, di una ben limitata consapevolezza del ruolo di collaborazione e di supporto che i genitori sarebbero tenuti a dare all'azione della scuola.

Per molti genitori mandare a scuola il proprio figlio viene interpretato come un atto di delega alla scuola per quanto concerne la formazione culturale ed educativa, non comprendendo che l'azione della scuola può avere esiti positivi solo se può avvalersi di una reciproca collaborazione.

2.1.3. Risorse strutturali dell'istituto

Aule, aule speciali e laboratori di uso comune:

- n° 28 locali adibiti ad aule
- n° 1 palestra con locali spogliatoio e servizi
- n° 1 Aula riunioni (n° 92 posti)
- n° 4 Laboratori di informatica
- n° 1 Laboratorio di Fisica
- Laboratorio Chimica (in fase di realizzazione)

Officine, laboratori, reparti di lavorazione:

- Officina macchine utensili
- Officina motori
- Laboratorio termoidraulico
- Laboratorio tecnologico
- N° 1 Reparto saldatura
- N°4 Laboratori odontotecnici
- Laboratorio modellistica
- Laboratorio di confezione
- Officina impianti elettrici
- Officina costruzioni elettromeccaniche
- Laboratorio misure elettriche
- Laboratorio reparto saldatura

L'efficacia dell'azione formativa dell'istruzione professionale si realizza mediante l'utilizzo di strutture e la disponibilità di apparecchiature adeguate; è pertanto impegno dell'Istituto integrare e migliorare costantemente le proprie dotazioni.

2.2. Situazione esterna all'istituto

2.2.1. Contesto territoriale in cui opera l'istituto

Il Vercellese costituisce un'area a sviluppo economico lento con scarsa vitalità imprenditoriale; presenta una situazione di staticità economica che ha comportato una riduzione delle opportunità occupazionali, una riduzione della popolazione attiva con aumento dell'invecchiamento della popolazione e un calo demografico.

L'economia del vercellese si basa soprattutto sulla produzione agricola, legata alla monocultura del riso, che richiede investimenti di capitali ma non offre posti di lavoro. Il vercellese non ha saputo agganciarsi alla ripresa economica presente nell'area di Torino, nella provincia di Novara e di Biella. Tale situazione ha causato la diminuzione sul territorio di industrie di media grandezza e una sensibile riduzione degli occupati.

Il consolidamento della piccola industria e dell'impresa artigiana hanno comportato per l'istituto l'esigenza di scelta di corsi di qualifica limitati al settore elettrico e meccanico, perché più adeguati a consentire ai giovani diplomati di trovare inserimento nel mondo del lavoro.

In quanto unico istituto ad indirizzo industriale esistente in un ampio territorio, gli allievi frequentanti provengono solo in numero limitato dalla città di Vercelli e, per la maggior parte, da numerose località vicine.

Un discorso particolare merita il corso di studi per odontotecnici, che accoglie studenti provenienti non solo dalla provincia di Vercelli, ma da località di tutte le province limitrofe. Detto corso di studi, attualmente in fase di ridimensionamento (riduzione delle classi 1° istituite da un massimo di cinque nell'anno scolastico 1988/89 alle attuali due o tre degli ultimi anni scolastici) mantiene una sua particolare attrattiva formativa sia per i giovani che hanno interesse a svolgere la professione di odontotecnico sia per quelli intenzionati a frequentare un corso di studi che li prepari adeguatamente per le facoltà universitarie di odontoiatria, medicina, biologia o per i diplomi di laurea del settore sanitario.

L'Istituto, nel suo impegno di accrescere la propria offerta formativa in risposta alle esigenze del territorio, ha istituito, a decorrere dall'anno 2003/04, la classe 1° del corso di qualifica "Operatore della moda", ottenendo una buona risposta nel numero degli iscritti.

2.2.2. Rapporti con Enti ed istituzioni scolastiche

L'attività dell'istituto è finalizzata a far conseguire ai giovani che lo frequentano un livello di istruzione idoneo per la formazione della persona e del cittadino ed una professionalità adeguata alle esigenze del mondo del lavoro. Pertanto l'istituto deve essere capace di mettere in atto tutte le iniziative che costituiscono un collegamento con la realtà del territorio e con gli enti ed istituzioni che operano nell'ambito dell'istruzione, della formazione, dell'inserimento nel mondo del lavoro.

I più significativi rapporti esterni di collaborazione sono mantenuti con :

Direzione Generale MIUR – Torino e Centro Servizi Amministrativi –Vercelli

- attività istituzionali
- gestione progetti nazionali
- gestione progetti in rete

Provincia di Vercelli-Assessorato alla formazione e lavoro:

- istituzione di nuovi indirizzi di studio
- gestione dell'attività di Stages e dell'area professionalizzante
- partecipazione ad iniziative formative e culturali
- informazione sulla situazione occupazionale

Agenzia della Formazione professionale CNOS-FAP Vercelli

- corsi integrati della III Area dei corsi post-qualifica

Agenzia della Formazione professionale IAL

- coprogettazione e cogestione del "Triennio integrato" tra Istruzione e formazione Politecnico di Torino, II Facoltà di Ingegneria – Università degli Studi
- orientamento universitario
- attività di aggiornamento e culturali

Agenzia della Formazione professionale COVERFOP

- coprogettazione e cogestione del corso POLIS

Unione Industriali di Vercelli e della Valsesia

- gestione attività di stages
- raccordo con il mondo del lavoro

Camera di Commercio Industria ed Artigianato

- fornitura dati per la conoscenza della situazione socio-economica del territorio
- interventi di orientamento professionale
- collaborazione per l'attuazione di stages

Istituzioni scolastiche medie inferiori e superiori

- attività di orientamento
- progetti di rete

Aziende presenti sul territorio

- gestione attiva di stages
- rapporti per favorire l'inserimento occupazionale

Centro per l'impiego

- gestione allievi in obbligo formativo

3. STRUMENTI ATTUATIVI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (STRUTTURA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA)

3.1. Criteri gestionali ed orientamenti programmatici

3.1.1 I corsi

Presso l'Istituto sono attuati i corsi di qualifica e post-qualifica degli indirizzi di studio che, in base alle indicazioni disponibili, meglio rispondono alle possibilità occupazionali disponibili nel territorio:

Settore elettrico

PIANO DI STUDI OPERATORE ELETTRICO			
corso di qualifica 1°, 2° e 3° anno			
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
AREA COMUNE			
Italiano	5	5	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	2
Diritto ed Economia	2	2	-
Matematica ed Informatica	4	4	3
Scienze della Terra e Biologia	3	3	-
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO			
Fisica e Laboratorio	3	3	3
Tecnica Professionale	7	7	9
Esercitazioni Pratiche	4	4	6
Controlli Automatici	-	-	5

L'installatore elettrico, vista la grande diffusione e l'alto livello di specializzazione che assume oggi l'impiantistica elettrica, è diventato una delle poche professioni riconosciute per legge e subordinata al possesso di requisiti di formazione professionale. L'Operatore elettrico progetta, installa e ripara impianti elettrici, civili ed industriali e tutte le apparecchiature elettriche, elettroniche, elettropneumatiche idonee a realizzare automatismi e protezioni. Conosce le macchine elettriche ed il loro impiego. Sa utilizzare e programmare i controllori a logica programmabile. Conosce la realtà dell'azienda. Trova impiego nelle industrie elettriche ed elettroniche e può anche gestire in proprio un'azienda artigiana. L'Operatore elettrico può accedere al mondo del lavoro o proseguire gli studi frequentando il biennio post-qualifica per ottenere il diploma di Tecnico delle Industrie Elettriche.

TECNICO INDUSTRIE ELETTRICHE		
Piano di studi classi 4° e 5°		
DISCIPLINE	QUARTA	QUINTA
AREA COMUNE		
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3
Matematica ed Informatica	3	3
Educazione Fisica	2	2
Religione	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Sistemi, Automazione ed Organizzazione della Produzione	6	6
Elettrotecnica, Elettronica ed Applicazioni	9	9
Area di professionalizzazione: Totale 600 ore di cui: - 400 ore di lezioni teoriche-pratiche - 200 ore di stages		

Il Tecnico delle Industrie Elettriche progetta (con l'ausilio di programmi informatici specifici) e gestisce l'esercizio, il collaudo e la manutenzione dei processi e dei sistemi produttivi; organizza e coordina le risorse umane tecniche ed economiche per l'installazione di impianti di macchine, di apparati utilizzatori e di controllo; usa per la fase di progettazione i programmi CAD; interviene a livello di progetti autonomi per gli impianti civili ed industriali.

Titoli di studio conseguiti:

Diploma rilasciato in esito all' Esame di Stato conclusivo del corso di studi professionale, equipollente a quello rilasciato da Istituti Tecnici di analogo indirizzo.

Attestato di professionalità (rilasciato dalla Regione con esame al termine della frequenza dell'Area Professionalizzante).

Sbocchi occupazionali per i qualificati ed i diplomati del settore elettrico:

Industrie elettromeccaniche ed industrie di altro tipo, come addetti alla gestione e manutenzione macchine ed impianti elettrici

ENEL, Aziende Municipalizzate di distribuzione energia elettrica

Società di gestione impianti telefonici

Ditte installatrici di impianti elettrici civili ed industriali

Lavoro autonomo come installatori di impianti elettrici

Attività professionale di progettazione e consulenza

Settore meccanico-termico

PIANO DI STUDI OPERATORE MECCANICO			
corso di qualifica 1°, 2° e 3° anno			
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
AREA COMUNE			
Italiano	5	5	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	2
Diritto ed Economia	2	2	-
Matematica ed Informatica	4	4	3
Scienze della Terra e Biologia	3	3	-
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO			
Fisica e Laboratorio	3	3	3
Discipline tecnologiche(tecnologia meccanica, disegno tecnico, meccanica applicata, idraulica)	7	7	-
Macchine termiche e laboratorio	-	-	10
Meccanica applicata alle macchine	-	-	4
Esercitazioni pratiche	4	4	6

Il qualificato conosce i principi fondamentali di funzionamento degli impianti idrici e termici e dei motori a combustione interna anche in relazione alle norme di sicurezza, di risparmio energetico e di inquinamento ambientale. E' in grado di eseguire controlli, manutenzione e preparazione degli strumenti di lavoro. Sa interpretare i disegni tecnici di semplici impianti. Sa individuare ed eliminare anomalie dei motori e degli impianti termici, con verifica di funzionamento.

TECNICO SISTEMI ENERGETICI		
Piano di studi classi 4° e 5°		
DISCIPLINE	QUARTA	QUINTA
AREA COMUNE		
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3
Matematica ed Informatica	3	3
Educazione Fisica	2	2
Religione	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Meccanica, Macchine e disegno	6	6
Impianti termotecnici	8	8
Elettrotecnica ed elettronica	3	3
Area di professionalizzazione: Totale 600 ore di cui: - 400 ore di lezioni teoriche-pratiche - 200 ore di stages		

Il diplomato è particolarmente esperto nel settore delle macchine idrauliche, termiche e degli impianti tecnici di edifici civili ed industriali. E' in grado di coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione degli impianti e delle macchine ed eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione e di controllo.

Sa dimensionare, attenendosi alla normativa di sicurezza e di antinquinamento, modesti impianti, determinandone anche le previsioni di costo.

Titoli di studio conseguiti:

Diploma rilasciato in esito all' Esame di Stato conclusivo del corso di studi professionale, equipollente a quello rilasciato da Istituti Tecnici di analogo indirizzo.

Attestato di professionalità (rilasciato dalla Regione con esame al termine della frequenza dell'Area Professionalizzante).

Sbocchi occupazionali per i qualificati ed i diplomati del settore meccanico - energetico:

Industrie di produzione del settore autoveicoli ed officine riparazioni autoveicoli

Altre industrie, come addetto alla gestione e manutenzione degli impianti termici

ENEL, Aziende Municipalizzate del settore energetico

Lavoro autonomo nel settore autoriparazione e autodiagnostico e nel settore gestione, manutenzione e controllo degli impianti termici

Attività professionale di progettazione e consulenza

Settore arti ausiliarie sanitarie.

PIANO DI STUDI OPERATORE MECCANICO DEL SETTORE ODONTOTECNICO			
corso di qualifica 1°, 2° e 3° anno			
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
AREA COMUNE			
Italiano	5	5	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	2
Diritto ed Economia	2	2	-
Matematica ed Informatica	4	4	3
Scienze della Terra e Biologia	3	3	-
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO			
Fisica e Laboratorio	3	3	3
Chimica e laboratorio	-	-	2
Scienza dei materiali dentali e laboratorio	-	-	4
Anatomia, fisiologia, igiene	2	2	3
Disegno e modellazione odontotecnica	3	3	3
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	6	6	9

ODONTOTECNICO		
Piano di studi classi 4° e 5°		
DISCIPLINE	QUARTA	QUINTA
AREA COMUNE		
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3
Matematica ed Informatica	3	3
Educazione Fisica	2	2
Religione	1	1
Area di indirizzo		
Chimica e laboratorio	4	3
Diritto commerciale, legislazione sociale, pratica commerciale	-	2
Gnatologia	4	4
Scienza dei materiali dentali e laboratorio	6	6
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	9	9
<p>Area di professionalizzazione: Totale 120 ore di cui: - 60 al quarto anno e 60 al quinto anno</p> <p>Nel corso del 4° e 5° anno, gli allievi frequentano un <u>Modulo di approfondimento</u> obbligatorio di 60 ore annue da svolgersi in Istituto, mediante l'utilizzo di consulenze di esperti esterni, e all'esterno della scuola, presso laboratori odontotecnici.</p> <p>Nel periodo estivo tra il 4° e 5° anno, è prevista la partecipazione ad <u>uno stage</u> di 150 ore presso laboratori odontotecnici convenzionati.</p>		

Il corso per odontotecnici, funzionante da più di quarant'anni, dispone di un curriculum formativo idoneo a preparare professionalmente giovani intenzionati a svolgere attività lavorativa in laboratori odontotecnici e a proseguire gli studi a livello universitario negli indirizzi di studio biologico-sanitari.

Negli ultimi tre anni si è venuta a confermare una ripresa nelle iscrizioni alle classi prime, ripresa che fa prevedere una stabilizzazione nel numero delle classi funzionanti.

PROFILO PROFESSIONALE. L'odontotecnico costruisce apparecchi di protesi dentaria di ogni tipo, impiegando i materiali usati nell'arte odontotecnica, su modelli tratti da impronte fornite da medici odontoiatri, con le indicazioni del tipo di protesi da eseguire. L'odontotecnico deve conoscere la tecnologia riguardante la lavorazione delle leghe nobili speciali, delle resine, delle porcellane e degli altri materiali ausiliari; deve saper realizzare le moderne protesi dentarie con i requisiti biologici, igienici, funzionali, meccanici, estetici; deve essere in grado di allestire e gestire un moderno laboratorio odontotecnico e conoscere le norme legislative relative.

Settore moda e abbigliamento

PIANO DI STUDI OPERATORE DELLA MODA			
corso di qualifica 1°, 2° e 3° anno			
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
AREA COMUNE			
Italiano	5	5	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	2
Diritto ed Economia	2	2	-
Matematica ed Informatica	4	4	3
Scienze della Terra e Biologia	3	3	-
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO			
Disegno professionale	4	4	4
Storia della moda e del costume	2	2	2
Laboratorio modellistica	4	4	8
Laboratorio confezioni	4	4	2
Storia dell'arte	-	-	4
Tecnologia tessile	-	-	3

L'operatore della moda possiede competenze e abilità per inserirsi in qualsiasi realtà produttiva dell'industria e dell'artigianato. Interpreta e riduce un figurino essenziale, graficamente chiaro, corretto e verificabile nel laboratorio di modellistica; locorreda di note sartoriali esaurienti ed appropriate. Conosce ed applica la modellistica artigianale ed industriale di base. Conosce, sceglie o indica il tessuto idoneo al modello progettato in laboratorio. Conosce ed utilizza i principali strumenti ed impianti di laboratorio.

TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA

Piano di studi classi 4° e 5° MODA

DISCIPLINE	QUARTA	QUINTA
AREA COMUNE		
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3
Matematica ed Informatica	3	3
Educazione Fisica	2	2
Religione	1	1
Area di indirizzo		
Disegno professionale	4	6
Storia della Moda	4	4
Tecnologie tessili	2	-
Tecnologie del settore	5	5
Area di professionalizzazione: Totale 600 ore di cui: - 400 ore di lezioni teoriche-pratiche - 200 ore di stages		

Il Tecnico dell'abbigliamento e della moda ha competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda. E' in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo. Ha capacità progettuali che gli consentono di operare, sia autonomamente che in equipe, nei diversi contesti aziendali. Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata. Sceglie e gestisce le informazioni, individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo. Ricerca soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro. Conosce ed utilizza i meccanismi e i codici della comunicazione aziendale e del mercato.

Sbocchi occupazionali per i qualificati ed i diplomati del settore moda e abbigliamento:

Industrie ed aziende artigiane operative nel settore tessile e dell'abbigliamento

Inserimento nella produzione di beni come lavoratore autonomo, o piccolo imprenditore

Dipendente o titolare di impresa commerciale operante nel settore abbigliamento e moda

Frequenza di corsi post-diploma in collaborazione con la formazione professionale

Frequenza corsi di laurea universitaria

3.1.2 Strutturazione del calendario scolastico per l'a.s. 2009/10

Inizio lezioni: lunedì 14 settembre 2009

termine lezioni: sabato 12 giugno 2010

Interruzione della attività didattica

- Previste dal calendario regionale:

- lunedì 2 novembre 2009
- da lunedì 7 dicembre a martedì 8 dicembre 2009
- da lunedì 21 dicembre 2009 a mercoledì 6 gennaio 2010, vacanze di Natale
- da giovedì 1 aprile a sabato 10 aprile 2010 compresi, vacanze di Pasqua
- sabato 1 maggio 2010
- mercoledì 2 giugno 2010

SUDDIVISIONE DIDATTICA DELL'A.S.

Il corrente anno scolastico è suddiviso, dal punto di vista didattico, in tre periodi, trimestri, al termine dei quali verranno svolti gli scrutini con la compilazione delle pagelle relative al profitto maturato dagli alunni.

Il primo trimestre corrisponde al periodo: 14 settembre 2009 – 5 dicembre 2009;

il secondo trimestre al periodo: 6 dicembre 2009 – 12 marzo 2010;

il terzo trimestre al periodo: 13 marzo 2010 – 12 giugno 2010.

3.1.3 Percorsi integrati A.S. 2009/2010 – triennio integrato di orientamento

Il percorso è rivolto agli studenti dell'IPSA "F. Lombardi" appartenenti alle classi 1^a-2^a-3^a OMT e 1^a-2^a-3^a OEL.

L'obiettivo finale consiste nel prevenire la dispersione scolastica attraverso la sperimentazione, all'interno dei percorsi di istruzione, di metodologie e approcci che si fondano sui seguenti principi:

- apprendere facendo;
- connessione dei saperi delle diverse discipline;
- valutazione autentica.

Ciò avviene attraverso il metodo della *codocenza*: agli insegnanti di alcune materie curricolari (italiano, matematica, laboratorio termoidraulico/elettrico) si affiancano formatori esperti che, utilizzando metodi appartenenti al mondo della formazione professionale, contribuiscono a rendere più pratico l'apprendimento da parte degli allievi.

Uno dei momenti fondamentali dell'esperienza del triennio è costituito dallo *stage* che, a partire dalle classi seconde, diventa metodo di apprendimento "sul campo", momento fondamentale durante il quale lo studente può sperimentare il proprio sapere in prima persona.

Lo stage è suddiviso in due momenti, gestiti con difficoltà graduata, secondo la metodologia della formazione in alternanza.

Il percorso di stage viene preparato in situazione interna e poi proposto all'esterno, con verifica in itinere e rivisitazione delle criticità/rinforzo per ciascuna esperienza svolta individualmente e monitorata dai tutor.

Le ore complessive sono 120 articolate in stage interno e successivamente in stage esterno alla scuola/agenzia formativa, così ripartite nei 2 anni:

- Il anno: lo stage viene svolto con 20 ore presso l'Istituto Scolastico o l'Agenzia Formativa o attraverso visite guidate in aziende, laboratori, musei, mostre, fiere, ecc.
- III anno: lo stage viene svolto con 100 ore in aziende e/o altre realtà specifiche del settore.

Le ore di stage saranno attribuite ad un competente formatore/trice-tutor con funzioni di preparazione, definizione (ed eventuale ridefinizione in itinere), accompagnamento, sostegno, rinforzo e valutazione dell'esperienza.

Lo stage nelle varie articolazioni, rappresenta un momento importante del percorso formativo in quanto occasione di sperimentazione, identificazione di punti di forza e debolezza, esperienza orientativa alla professione, verifica ed osservazione delle abilità apprese e di raccordo con l'esterno.

Nel processo di stage esterno, oltre ai tutor dell'agenzia vengono coinvolte figure dell'azienda che accoglie l'allievo/a, in particolare viene individuato il tutor aziendale la cui funzione di raccordo, collegamento, accompagnamento della persona all'interno dell'azienda risulta indispensabile riferimento per un monitoraggio costante, in collaborazione con il tutor di agenzia.

Triennio integrato – Laboratorio Elettrico

Il percorso è destinato agli allievi della classe 2^a op. elettrico (seconda annualità) e agli allievi della classe 3^a op. elettrico (terza annualità).

Il progetto si riferisce all'indirizzo "Operatore Elettrico – Impiantista civile industriale".

Ore previste n° 600.

Durata triennale.

Il percorso è progettato d'intesa tra scuola e formazione (IAL Piemonte e CNOS - FAP).

Struttura sintetica del percorso

- Seconda annualità

<i>UNITA' FORMATIVA</i>	<i>ORE</i>
Accoglienza e accompagnamento iniziale 2°	5
Accompagnamento in itinere 2°	10
Competenze di base applicate all'area professionalizzante 1	10
Competenze di base applicate all'area professionalizzante 2	30
Accompagnamento stage 2°	5
Progettazione dell'impianto industriale	80
Installazione dell'impianto industriale	40
Stage	20
Totale ore	200

- Terza annualità

<i>UNITA' FORMATIVA</i>	<i>ORE</i>
Accoglienza e accompagnamento iniziale 3°	5
Accompagnamento in itinere 3°	5
Accompagnamento finale 3°	5
Competenze di base applicate all'area professionalizzante 1	15
Competenze di base applicate all'area professionalizzante 2	15
Accompagnamento stage 3°	10
Progettazione di un impianto comandato da PLC	35
Installazione di un impianto comandato da PLC	10
Stage	100
Totale ore	200

Il percorso verrà erogato secondo la metodologia delle Unità di Apprendimento. L'obiettivo finale consiste nel prevenire la dispersione scolastica attraverso la sperimentazione, all'interno del percorso di istruzione, di metodologie e approcci che si fondano sui seguenti principi :

- Apprendere dall'esperienza
- Connessione dei saperi delle diverse discipline
- Valutazione autentica.

Il percorso è strutturato in modo da fornire agli allievi le competenze necessarie per poter svolgere le seguenti attività :

- Redigere la progettazione degli impianti
- Produrre il materiale documentale
- Utilizzare software specifici del settore
- Installare e gestire impianti elettrici
- Installare e gestire impianti elettronici ausiliari

Triennio integrato – Laboratorio Termoidraulico

Il percorso è destinato agli allievi delle classi 2^A A – 2^A B op. meccanico termico (seconda annualità) e agli allievi delle classi 3^A A – 3^A B op. meccanico termico (terza annualità).

Il progetto si riferisce all'indirizzo "Operatore Impiantista Termoidraulico".

Ore previste n° 600.

Durata triennale.

Il percorso è progettato d'intesa tra scuola e formazione (IAL Piemonte e CNOS - FAP).

Struttura sintetica del percorso

- Seconda annualità

<i>UNITA' FORMATIVA</i>	<i>ORE</i>
Accoglienza e accompagnamento iniziale 2°	5
Accompagnamento in itinere 2°	10
Competenze di base applicate all'area professionalizzante 2	40
Utilizzare Strumenti 2°	15
Dimensionare reti di distribuzione e di scarico 2°	30
Installare reti di distribuzione 2°	46
Installare reti di scarico 2°	15
Collaudare impianti e apparecchiature 2°	8
Mantenere impianti e apparecchiature 2°	6
Accompagnamento stage 2°	5
Stage	20
Totale ore	200

- Terza annualità

<i>UNITA' FORMATIVA</i>	<i>ORE</i>
Accoglienza e accompagnamento iniziale 3°	5
Accompagnamento in itinere 3°	5
Accompagnamento finale 3°	5
Competenze di base applicate all'area professionalizzante 1	18
Competenze di base applicate all'area professionalizzante 2	12
Utilizzare Strumenti 3°	4
Installare reti di distribuzione 3°	37
Collaudare impianti e apparecchiature 3°	2
Mantenere impianti e apparecchiature 3°	2
Accompagnamento stage 3°	10
Stage	100
Totale ore	200

Il percorso verrà erogato secondo la metodologia delle Unità di Apprendimento. L'obiettivo finale consiste nel prevenire la dispersione scolastica attraverso la sperimentazione, all'interno del percorso di istruzione, di metodologie e approcci che si fondano sui seguenti principi :

- Apprendere dall'esperienza
- Connessione dei saperi delle diverse discipline
- Valutazione autentica.

Il percorso è strutturato in modo da fornire agli allievi le competenze necessarie per poter svolgere le seguenti attività :

- Utilizzare strumenti
- Dimensionare reti di distribuzione e di scarico
- Installare reti di distribuzione
- Collaudare impianti e apparecchiature
- Mantenere impianti e apparecchiature
- Installare reti di scarico

3.1.4 Incarichi e funzioni del personale docente a.s. 2009/2010**COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE**

Classe	Coordinatori	Segretari
1 A ODONT.	FOSSATO ALBERTO	RIGAZIO MARINELLA
1 B ODONT.	TRICERRI TIZIANA	FORNARI PATRIZIA
2 A ODONT.	VERGNASCO MARIA RITA	MONFERMOSO TIZIANO
2 B ODONT.	BADII IRENE	ROMAGNOLI MARCO
3 A ODONT.	ROMANI SABRINA	BONINI GINO
3 B ODONT.	ZULLO ANNA MARIA	BUROCCO WALTER
4 A ODONT.	DELLA FERRERA MARINA	BRIGNOLI LUIGINA
4 B ODONT.	GILARDINO ENRICA	BUSTI GABRIELE
5 A ODONT.	DELLAROLE MARIA PIA	PERROTTI ENRICA
5 B ODONT.	DONISOTTI CINZIA	BOZZINI MAURIZIO
1 A OP. MECC.	BUSCAGLIA PAOLO	BERTALLOT ANDREA
1 B OP. MECC.	CERUTI CLAUDIO	BONGIOLATTI MARCELLO
2 A OP. MECC.	MIGLIETTI GIUSEPPE	NEMOIANNI ALESSANDRO
2 B OP. MECC.	MALINVERNI GIORGIA	BIBBIANI GIORGIO
3 A OP. MECC.	CASALINO ANGELO	SALUSSOLA MANUELA
3B OP. MECC.	ALONGE GIOVANNI	BASILIO MARCO
4 A T.S.E.	VIAZZO ELISABETTA	MANNARANO IGNAZIO
4 B T.S.E.	VILLA DIALTA	VECCHIO ANNA MARIA
5 A T.S.E.	GUERRINA ELISABETTA	RUBINO ANTONIO
5 B T.S.E.	FERRARO CARLO	VENUTI ANNA MARIA
1 A OP. ELETTR.	COMELLO MAURIZIO	BO CRISTINA (FECCHIO S.)
2 A OP. ELETTR.	TONANI ENRICA	CASTELLI PATRIZIO
3 A OP. ELETTR.	GUIDO GIULIANO	RIZZO MARCELLA
4 A T.I.E.L..	CICERO SANTA ELENA MANUEL	VANDONE CARLO
5 A T.I.E.L..	COMELLO MAURIZIO	CICERO SANTA ELENA MANUEL
1 A OP. MODA	BULZOMI MARIAROSA	SAPUTO ROSANNA
2 A OP. MODA	BESTETTI ROBERTA	MARANO GIUSEPPINA
3 A OP. MODA	AUDISIO LAURA	BORAGINA COCIMINA
4 A OP. MODA	CATTI MARIA GRAZIA	FEDELE ANNALISA
4 B OP. MODA	REFFO ALESSANDRO	MAROCCHINO BARBARA
5 A OP. MODA	NUZZO ANGELA	MACRI' GIULIANA

TUTOR AREA PROFESSIONALIZZANTE (TERZA AREA)

Classe	Tutor d'aula	Tutor di stage
4 A TSE	Prof. VIAZZO ELISABETTA	Prof. ALONGE GIOVANNI
4 B TSE	Prof. VILLA DIALTA	Prof. ALONGE GIOVANNI
5 A TSE	Prof. GUERRINA ELISABETTA	Prof. ALONGE GIOVANNI
5 B TSE	Prof. FERRARO CARLO	Prof. ALONGE GIOVANNI
4 TIEL	CICERO SANTA ELENA MANUEL	Prof. COMELLO MAURIZIO
5 TIEL	Prof. COMELLO MAURIZIO	Prof. COMELLO MAURIZIO
4 A TAM	Prof. CATTI MARIA GRAZIA	Prof.ssa BESTETTI ROBERTA
4 B TAM	Prof. REFFO ALESSANDRO	Prof.ssa BESTETTI ROBERTA
5 TAM	Prof. NUZZO ANGELA	Prof.ssa BESTETTI ROBERTA

RESPONSABILE AREA PROFESSIONALIZZANTE (TERZA AREA):

- prof. COMELLO MAURIZIO (4/5TIEL)
- prof. RAISARO ANDREA (5 A/B TSE)
- prof. FERRARO CARLO (4 A/B TSE)
- prof. BESTETTI ROBERTA (4/5 TAM)

RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO

indirizzo	Qualifica
Odontotecnico	Prof. Bozzini
Operatore elettrico	Prof. Comello
Operatore meccanico	Prof. Ferraro
Operatore della moda	Prof.ssa Bestetti
Umanistico	Prof.ssa Dellarole
Matematico scientifico	Prof. Fossato

RESPONSABILI DI LABORATORIO

Laboratorio misure elettriche	Prof. Guido
Officina impianti elettrici	Prof.Vandone
Officina costruzioni elettromeccaniche	Prof. Guido
Officine macchine utensili	Prof. Biglietti
Officine motori e macchine termiche	Prof. Casalino
Lab. Informatica 1	Prof. Miglietti
Lab. Informatica 2	Prof. Castelli
Lab.Fisica	Prof. Bibbiani
Laboratorio elettrico informatico	Prof. Castelli
Lab. Modellistica	Prof.Reffo
Lab. confezione	Prof.ssa Bestetti
Lab. Odonto 1	Prof. Bozzini
Lab. Odonto 2	Prof. Colli
Lab. Odonto 3	Prof.Bozzini
Lab. Odonto 4	Prof. Monfermoso
Lab. Tecnologico	Prof. Ferraro
Lab. Macchine utensili	Prof. Biglietti
Lab. Termoidraulico	Prof. Alonge
Lab. Officna Motori	Prof. Casalino
Palestra istituto	Prof.ssa Brignoli
Palestra esterna istituto	Prof. Basilio

REFERENTE DELLE ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

Prof.ssa Salvo

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

Proff.: Viazzo, Alonge, Bozzini, Castelli, Nuzzo, Tricerri

REFERENTI VISITE DI ISTRUZIONE

Proff.: Viazzo, Bestetti, Bulzomi, Alonge, Rubino, Della Ferrera, Donisotti, Nuzzo

COMMISSIONE ELETTORALE

Proff.: Burocco (presidente), Miglietti (segretario)

REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE: prof.ssa Donisotti

REFERENTE POLO AMBIENTALE: prof.ssa Bulzomi

REFERENTE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO: prof.ssa Tonani

COORDINATORE ACQUISTI MATERIALI PER LAB. ODONTOTECNICI: prof. Bozzini

COORDINATORE ACQUISTI MATERIALI PER LAB. MODA: prof. Bestetti

COORDINATORE ACQUISTI MATERIALI PER LAB. MECCANICI: prof. Alonge

COORDINATORE ACQUISTI MATERIALI PER LAB. ELETTRICISTI: prof. Donà

SERVIZIO DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E SICUREZZA

Responsabile: prof. Troiano

Responsabili dell'emergenza: Ing. Gardinale, Proff. Comello, Donà, Monfermoso

COMMISSIONE REDAZIONE POF: prof.sse: Bulzomi, Della Ferrera, Donisotti, Tonani

COMMISSIONE RIFORMA : proff. Alonge, Audisio, Brignoli, Castelli, Della Ferrera, Donisotti, Franzo, Guido, Malinverni, Nemoianni, Rossato, Tonani, Vergnasco, Viazzo, Zullo

RESPONSABILE BIBLIOTECA: prof.ssa Tricerri

COORDINATORI ATTIVITA' ECDL

Responsabile presso AICA: prof.: Raisaro

COORDINATORE ACCREDITAMENTO REGIONALE: prof. Fossato, Bestetti, Comello

PATENTINO CICLOMOTORE: prof. Basilio

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Proff.: Donà, Comello, Della Ferrera

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO:

Proff.: Donisotti, Fornari, Rossato, Zullo, suppl. Tricerri, Ferraro.

COMITATO DI GARANZIA:

RESPONSABILE L.A.R.S.A.

Prof. Fossato

REFERENTE ALLIEVI STRANIERI: Prof.ssa Tricerri

REFERENTE DISLESSIA: Prof.ssa Tricerri

REFERENTE TRIENNIO INTEGRATO: prof. Rubino

TUTOR INSEGNANTI PER L'ANNO DI PROVA

Prof. ssa Tonani Enrica tutor della prof.ssa Bo Cristina
Prof. ssa Boragina Cocimina della prof. ssa Manenti Giovanna
Prof. ssa Salvo Angela tutor della prof. ssa Vespa Maria Elena
Prof. ssa Guerrina Elisabetta tutor del prof. Bongiolatti Marcello
Prof. ssa Falzetti Stefania tutor della prof.ssa Piantanida Roberta

3.1.5. Alternanza scuola-lavoro

Scelta metodologica dell'Istituto che viene attuata fin dall'anno scolastico 2003/04.

Si articola in interventi di diverso tipo presso enti o aziende (stage nel corso dell'anno scolastico o stage estivo) a partire dal terzo anno di tutti i corsi dell'istituto. Le classi 3^a Operatore meccanico-termico, 3^a Operatore Elettrico svolgono tale attività nell'ambito del triennio integrato.

3.1.6 Area professionalizzante nei corsi post-qualifica

TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE CORSO PER "TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI (T.S.E.)"

Denominazione della figura professionale

OPERATORE DEI SISTEMI MECCANICI ED ELETTRONICI DELL' AUTOVEICOLO.

Tipologia

Corso biennale di 600 ore complessive (di cui 200 ore di stage aziendale) gestito in forma surrogatoria dall'I.P.S.I.A. di Vercelli.

Le aree formative sono sviluppate da consulenti, esperti del settore, esterni alla scuola e da insegnanti esperti, interni alla scuola.

Destinatari

Allievi delle classi 4^a e 5^a T.S.E.

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso è quello di formare una nuova figura professionale che, partendo dalle consolidate basi del vecchio riparatore autoveicoli, amplia le conoscenze specifiche del settore, allargando il campo delle

competenze nelle aree della diagnostica, dell'autoriparazione, del controllo della sicurezza, della regolazione e del collaudo dell'autoveicolo.

Particolare attenzione e importanza viene data all'area "diagnostica" e a quella della "revisione", come sta a significare anche il titolo dato al corso, per gli enormi e sofisticati sviluppi tecnologici applicati sull'automobile in questi ultimi anni e per le numerose normative di legge in favore della sicurezza attualmente in vigore.

Al termine di ogni ciclo formativo, all'allievo viene data la possibilità di vivere significative esperienze di stage aziendale tendenti a qualificare e a completare la sua figura professionale e ad avvicinarlo al mondo del lavoro.

Descrizione del profilo professionale

L' Operatore della diagnostica veicolare e delle revisioni può operare come quadro aziendale al servizio di officine di autoriparazioni, concessionarie o altre aziende del settore, oppure come imprenditore delle stesse e deve saper coniugare la competenza tecnica alla applicazione della normativa di legge, in ogni caso, finalizzata alla sicurezza.

Utilizzando tecniche diagnostiche, in base alla normativa vigente, oltre alla revisione ed alla installazione dei gruppi funzionali e strutturali, ne cura anche l'efficienza ed il collaudo.

In particolare:

- Attua ed Organizza i sistemi di controllo, regolazione e collaudo conseguenti alla legislazione ed alla normativa relativa alla revisione degli autoveicoli.
- Rileva guasti ed anomalie nei gruppi funzionali presenti negli autoveicoli.
- Sovrintende alla installazione ed al collaudo di gruppi funzionali presenti negli autoveicoli.
- Formula preventivi di spesa sulla base degli interventi da effettuare.
- Produce relazioni tecniche relative ai compiti specifici e tratta la parte amministrativa con gli enti preposti.

Dà significato al proprio ruolo praticando l'aggiornamento sulla normativa e sulle tecnologie, usando correttamente i software applicativi del settore.

Ha conoscenze, capacità di interpretazione e abilità operativa su:

Disegni, schemi strutturali e funzionali dei sistemi elettronici, degli impianti elettrici di bordo e dei gruppi meccanici, elettromeccanici, idropneumatici.

- Manuali e cataloghi per componenti, apparecchiature, strumenti.
- Apparecchiature e strumenti di misura e controllo, di diagnosi e di collaudo.
- Legislazione e normativa tecnica.
- Corsi specialistici di formazione ed informazione.

Le aree formative del corso professionalizzante:

"OPERATORE DEI SISTEMI MECCANICI ED ELETTRONICI DELL' AUTOVEICOLO"

AREE FORMATIVE		O
PRIMO CICLO	1.- MECCANICA DELL'AUTOVEICOLO. Trattazione, sia teorica che pratica, di tutte le problematiche inerenti le varie tipologie e il relativo funzionamento degli organi meccanici di assetto, di guida e di frenatura dell'autoveicolo.	25
	2.- CHIMICA APPLICATA. Sono trattati gli argomenti teorici che si riferiscono ai principi chimici propedeutici allo studio e all'applicazione delle metodologie per la misurazione dei parametri inquinanti dei gas di scarico degli autoveicoli.	10
	3.- ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA (corso 1). Sono trattati gli argomenti, a completamento delle conoscenze che gli allievi hanno acquisito nel loro iter scolastico, sui concetti base dell'elettrotecnica e dell'elettronica; vengono trattati gli elementi di base sugli strumenti e sulle misurazioni in campo elettrico ed elettronico.	30
	4.- MOTORISTICA. Trattazione, sia teorica che pratica, di tutti i concetti di base e delle applicazioni specifiche in uso sui vari sistemi di iniezione a benzina e a gasolio delle marche più importanti di autoveicoli.	20
	5.- TECNOLOGIE E TECNICHE APPLICATIVE. Trattazione, sia teorica che pratica, in settori applicativi quali: corso base pneumatici; corso su impianti di condizionamento per autoveicoli; corso su impianti di alimentazione a gas, corso di gestione database magazzino e manuali tecnici.	55
	6.- AUTRONICA APPLICATA. Sono trattati argomenti applicativi nel settore dei sistemi logici applicati all'autoveicolo e ai sistemi di sicurezza dell'autoveicolo.	20
	7.- INGLESE TECNICO (corso 1). Corso finalizzato al completamento della figura professionale con competenze trasversali rivolte alla conoscenza e all'uso della lingua inglese tecnica nel campo delle attività di lavoro pertinenti.	20
	8.- SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO. Corso finalizzato al completamento della figura professionale con competenze trasversali rivolte alla conoscenza, alla formazione culturale e all'applicazione delle norme rivolte alla sicurezza del posto di lavoro e alla salute del lavoratore.	15
--- STAGE AZIENDALE. --- Le esperienze di stage aziendale tendono a qualificare e a completare la figura professionale dell'allievo e ad avvicinarlo al mondo del lavoro.		200
SECONDO CICLO	1.- ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA (corso 2). Sono trattati gli argomenti, a completamento delle conoscenze che gli allievi hanno acquisito nel loro iter scolastico e nel corso 1, sui concetti base dell'elettrotecnica e dell'elettronica; vengono trattati gli elementi di base sugli strumenti e sulle misurazioni in campo elettrico ed elettronico.	40
	2.- MOTORISTICA. Trattazione, sia teorica che pratica, di tutti i concetti di base e delle applicazioni specifiche in uso sui vari sistemi di iniezione a benzina e a gasolio delle marche più importanti di autoveicoli.	20
	3.- TECNOLOGIE E TECNICHE APPLICATIVE. Trattazione, sia teorica che pratica, nel settore applicativo quale corso avanzato pneumatici.	15

4.- REVISIONE VEICOLARE. In questa area sono compresi lo sviluppo pratico ed operativo di tutti gli argomenti trattati nei moduli di meccanica dell'autoveicolo, nell'ottica dell'operatore di officina, grazie all'apporto e all'esperienza di esperti del settore.	10
5.- AUTRONICA APPLICATIVA. Sono trattati argomenti applicativi nel settore dei sistemi logici applicati all'autoveicolo e ai sistemi di sicurezza dell'autoveicolo.	20
6.- DIAGNOSTICA. In questa area sono compresi lo sviluppo pratico ed operativo di tutti gli argomenti trattati nei moduli di motoristica, nell'ottica dell'operatore di officina, grazie all'apporto e all'esperienza di esperti del settore. A completamento, viene sviluppato un corso di aggiornamento sulle apparecchiature elettroniche ed informatiche di diagnosi veicolare, in dotazione agli allievi.	45
7.- INGLESE TECNICO (corso 2). Corso finalizzato al completamento della figura professionale con competenze trasversali rivolte alla conoscenza e all'uso della lingua inglese tecnica nel campo delle attività di lavoro pertinenti.	20
8.- NORMATIVE E QUALITA'. Corso finalizzato al completamento della figura professionale con competenze trasversali rivolte alla conoscenza, alla formazione culturale delle normative del settore e alla conoscenza e all'applicazione del sistema qualità.	15
---- ESAME FINALE ----	20

TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE
CORSO PER "TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE (T.I.EL.)".

Denominazione della figura professionale

MANUTENTORE-PROGRAMMATORE DI IMPIANTI CON PLC

Tipologia

Corso biennale di 600 ore complessive (di cui 200 ore di stage aziendale e 20 ore di esame finale) gestito in forma integrata dall' Agenzia Formativa CNOS-FAP di Vercelli.

Destinatari

Allievi delle classi 4^a e 5^a T.I.EL.

Obiettivi del corso

Il corso ha lo scopo di formare operatori in grado di intervenire, con sufficiente autonomia, per la programmazione e manutenzione elettrica di semplici sistemi o composti, governati da PLC, presenti nel processo industriale.

L'operatore deve essere in grado di interpretare il ciclo di produzione per ripristinare il normale esercizio ed eventualmente modificarlo in funzione delle specifiche assegnate.

Descrizione del profilo professionale

Al termine dell'intervento formativo l'allievo è in grado di:

Comprendere la struttura e le singole parti di un sistema automatizzato con PLC

Ripristinare la funzionalità operativa del sistema secondo le specifiche assegnate

Modificare parzialmente il programma operativo su PLC

Operare le messe a punto e le regolazioni necessarie per garantire l'efficienza del sistema a intervento ultimato

Effettuare la manutenzione ordinaria sulle parti costituenti i dispositivi di interfaccia, alimentazione e sicurezza del sistema.

Le aree formative del corso professionalizzante

"MANUTENTORE-PROGRAMMATORE DI IMPIANTI CON PLC "

AREE FORMATIVE	Ore
<p>1.- LINGUAGGI (naturali ed artificiali).</p> <p>In questa area sono compresi tutti gli argomenti che si riferiscono ai linguaggi naturali (in particolare linguaggi scritti, italiano inglese) ed ai linguaggi artificiali (in particolare linguaggi di programmazione per sistemi computerizzati/automatizzati).</p>	175
<p>2.- MODELLI SCIENTIFICI (per la descrizione dei fenomeni).</p> <p>In questa area sono compresi tutti gli argomenti che si riferiscono ai principi fisici alla base delle tecniche e delle tecnologie utilizzate nelle applicazioni considerate.</p>	17
<p>3.- MODELLI LOGICO-MATEMATICI.</p> <p>In questa area sono compresi tutti gli argomenti che si riferiscono alla valutazione quantitativa (nell'area 2) sulla base di modelli scientifici; sono altresì compresi gli argomenti che si riferiscono alla rappresentazione dei fenomeni con modelli logici, specifici per le applicazioni alle tecnologie dei processi oggetto della figura.</p>	40
<p>4.- TECNOLOGIE-TECNICHE APPLICATIVE.</p> <p>In questa area sono compresi tutti gli argomenti che costituiscono l'insieme delle tecnologie e delle tecniche di prodotto e di produzione, alla base dei sistemi di produzione automatizzati, e funzionali all'unità di governo, agli attuatori e ai trasduttori e quindi alle tecnologie elettriche, oleopneumatiche, meccaniche, informatiche ecc .</p>	108
<p>5.- SUPPORTI STRUMENTALI.</p> <p>In questa area sono compresi tutti gli argomenti relativi all'utilizzo ottimale e degli strumenti necessari allo svolgimento delle attività di ruolo.</p>	40
<p>--- STAGE AZIENDALE. ---</p> <p>Le esperienze di stage aziendale tendono a qualificare e a completare la figura professionale dell'allievo e ad avvicinarlo al mondo del lavoro.</p>	200
<p>---- ESAME FINALE ----</p>	20

**TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE
CORSO PER "ODONTOTECNICO".**

Relazione: MODULO APPROFONDIMENTO ANNUALE.

Come previsto dal decreto ministeriale è stato inserito nell'attività didattica del 4° e 5° anno un modulo di approfondimento annuo obbligatorio da svolgersi all'esterno della scuola in raccordo con realtà produttive e/o mediante l'utilizzo di consulenze ed esperti esterni.

Il modulo di approfondimento è da considerarsi l'equivalente per il corso odontotecnici, ai fini della formazione professionale, alla terza area professionalizzante del 4° e 5° anno negli altri corsi di studi dell'Istituto Professionale.

La programmazione dell'attività da svolgersi nel modulo di approfondimento prevede:

n° 40 ore (minimo) – destinate alla realizzazione di uno o più moduli integrativi su tematiche relative all'insegnamento di esercitazione di laboratorio odontotecnico; la gestione dei moduli è di norma assegnata al docente di classe o a docenti dell'istituto.

n° 20 ore (minimo) destinate ad incontri o conferenze tecniche con esperti del settore da svolgersi in istituto; visite a realtà produttive o di ricerca specializzate nel settore.

n°150 ore attività di stage da effettuarsi presso laboratori odontotecnici; l'alternanza scuola-lavoro mira ad avvicinare gli studenti alla realtà produttiva e a prendere la conoscenza degli ambienti di lavoro.

Tematiche dei moduli integrativi svolti dagli insegnanti di istituto:

Classi 4^a Odontotecnici

progettazione, disegno, modellazione di una protesi scheletrica superiore e inferiore

protesi mobile totale

protesi fissa in metallo-resina

Classi 5^a Odontotecnici

materiali compositi fotopolimerizzabili: esecuzione di elementi personalizzati utilizzando le tecniche di stratificazione e colorazione individualizzanti.

ceramica su metallo: tecniche evolutive per la produzione di elementi personalizzati con particolare attenzione alla stratificazione delle masse ceramiche e colorazione del dente.

Ortodonzia mobile: esecuzione di ganci, archi, molle di particolare difficoltà con ulteriore sviluppo del blocco tematico del normale programma.

Argomenti degli incontri e delle conferenze tecniche con esperti del settore:

Classi 4^a Odontotecnici

Protesi fissa: rivestimento estetico in composito.

Protesi mobile totale: montaggio in normocclusione su articolatore a valore medio.

Protesi fissa: metallo resina - rivestimento con materiali innovativi.

Protesi fissa metallo resina - il composito fotopolimerizzabile: esecuzione pratica della mascheratura di un elemento, eseguita dagli allievi.

Classi 5^a Odontotecnici

Approccio all'implantologia e implantoprotesi.

Ortodonzia: mezzi di stabilizzazione; esercitazione di laboratorio eseguita dagli allievi.

Lo scheletrato dal progetto alla fusione: tecnica di uso comune e tecniche particolari.

L'odontotecnico italiano in Europa.

Adempimenti di legge secondo la normativa europea 93/92 per i laboratori.

Il fresaggio: protesi combinata e protesi su impianti.

**TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE
SETTORE MODA E ABBIGLIAMENTO**

Profilo professionale

OPERATORE ALLO SVILUPPO DELLA COLLEZIONE DI MODA

PREMESSE

il mondo dell'abbigliamento presenta realtà produttive dalla struttura organizzativa e funzionale molto variegata: dalla grande impresa all'azienda a conduzione familiare, dall'azienda che decentra la produzione all'estero, al terzista inserito nel sistema del pronto moda.

Ciò rende di non facile standardizzazione le figure professionali specie quelle in evoluzione, come quella identificata nel progetto.

Il progetto qui illustrato si propone di rispondere ad una duplice esigenza:

- far acquisire cultura settoriale tale da favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro mediante una struttura formativa "trasversale";
- sviluppare competenze tecniche, relazionali, metodologiche coerenti con le esigenze delle imprese dell'abbigliamento.

OBIETTIVI DEL CORSO

Comunicare la moda significa rappresentarla attraverso l'immagine, il linguaggio, l'evento, i media, i testimonial o i personaggi che ruotano intorno al fashion system. Il corso ha l'obiettivo di fornire una visione ampia dello scenario degli eventi e del mondo della comunicazione, di formare professionisti in grado di gestire le relazioni esterne con gli operatori di settore, di definire il planning pubblicitario, di seguire campagne pubblicitarie, di articolare promozioni, di tenere rapporti con i media, di organizzare presentazioni, fiere, eventi e sfilate. Una figura professionale in grado di sviluppare competenze sia a livello manuale che a livello computerizzato, ma soprattutto il corso vuole formare delle figure professionali polivalenti, per la complessità delle competenze richieste dal mercato del lavoro, una figura preparata sulla modellistica industriale e che utilizza i programmi CAD più attuali. Creatività, flessibilità, spirito d'iniziativa, facilità nei rapporti interpersonali: queste le caratteristiche principali per operare con successo nel mondo della moda.

ANALISI DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Il tecnico interfaccia tra l'area marketing/commerciale, la fase di ideazione del prodotto e la produzione:

la presenza in azienda di questa figura professionale si giustifica con l'esigenza di strutturare collezioni che siano coerenti con le esigenze del mercato, con i criteri di industrializzazione del prodotto e di visibilità dei capi. Questa funzione interviene quindi come positivo supporto allo stilista, la cui creatività può

risultare infruttuosa se non ricondotta ad una logica di riproducibilità industriale. Per il tipo di competenze individuate il tecnico si pone come figura di connessione tra ambiti diversi dell'azienda (marketing, ufficio stile, produzione) e tende a lavorare in équipe:

La sua competenza tecnica(capacità di sviluppare il modello del capo e di seguirne lo sviluppo taglie, conoscenza merceologica dei materiali) la propongono come valido supporto tanto per lo stilista quanto per il modellista.

DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFILO PROFESSIONALE

Le attività professionali possono essere così riassunte:

-ricepisce gli input dall'area commerciale(indagini di mercato, report dei venditori, previsioni relative alle tendenze moda) e li trasferisce all'area creativa contribuendo all'ideazione della collezione;

-contribuisce alla definizione delle tendenze moda;

-interpreta gli schizzi dello stilista e trasferisce in disegni tecnici gli elementi strutturanti il capo;

-sovrintende alla realizzazione del prototipo e alle prove di vestibilità;

-realizza le schede tecniche e la distinta base;

-usa strumenti informatici per sviluppare le regole del capo ed archiviare dati e disegni;

-collabora con l'ufficio acquisti per l'individuazione dei materiali;

-conosce e applica le normative relative alla qualità del prodotto e alla corretta etichettatura del capo(composizione fibrosa, manutenzione,lavaggio,eco prodotti);

-conosce e applica la legislazione relativa all'uso e alla titolarità dei marchi.

Inoltre può, se necessario:

-coordinare le attività delle aziende terziste incaricate di eseguire specifiche attività produttive;

-partecipare alla valutazione tecnica dei fornitori e contribuire alla compilazione delle schede di definizione per standard qualitativi.

A chi risponde:

al product manager.

Dove opera:

. in aziende medio grandi del settore tessile/abbigliamento

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono accedere alla frequenza del corso con indirizzo formativo per

operatore tecnico allo sviluppo della collezione di moda gli allievi in possesso della qualifica professionale di primo grado di "operatore dell'abbigliamento" e che frequentino corsi post-qualifica per Tecnico delle industrie dell'abbigliamento .

PREREQUISITI CONOSCENZE E COMPETENZE POSSEDUTE IN INGRESSO

l'allievo in possesso dei titoli sopra indicati che si accinge a partecipare al corso **operatore tecnico allo sviluppo della collezione di moda** deve dimostrare all'inizio del corso , e/o all'inizio di ogni area formativa di possedere tutte le abilità e competenze necessarie al proseguo dell'attività formativa .

tali conoscenze e competenze possono essere raggruppate in :

sapere :

L'allievo deve conoscere le basi del disegno geometrico , conoscere la modellistica di base , le riduzioni in scala, basi di anatomia, conoscere le principali tecniche di confezione , conoscere le caratteristiche principali dei tessuti e loro classificazione, conoscere le principali trasformazioni modellistiche

Saper fare :

L'allievo deve saper utilizzare le attrezzature di laboratorio e gli strumenti della confezione, deve saper applicare le principali trasformazioni modellistiche , applicare le tecniche di rappresentazione grafica .

Saper essere :

Inoltre , l'allievo deve essere in grado di affrontare le molteplicità delle varie situazioni applicative sapendo ragionare per modelli e sistemi.

Deve essere in grado di interloquire e interagire con le figure operanti nello stesso ambito.

Le aree formative del corso professionalizzante:

"OPERATORE ALLO SVILUPPO DELLA COLLEZIONE DI MODA"

	AREE FORMATIVE	0
	<p>Progetto personale : progettazione del proprio percorso In questa UF sono affrontati gli elementi che concorrono alla scelta esplicitata nel progetto personale di ciascun allievo/a. Sono specificati: - una panoramica dei possibili sbocchi lavorativi offerti dal territorio; - strumenti e modalità per la ricerca attiva nel lavoro; - una panoramica delle possibili offerte di ulteriore specializzazione offerte dal territorio. L'allievo/a compone il proprio curriculum vitae e "matura" le proprie modalità di ricerca attiva del lavoro o di ulteriore formazione/specializzazione. L'UF ha funzione di supporto orientativo e di accompagnamento in itinere ed in conclusione all'intervento formativo. L'UF si prefigge di fornire agli allievi/e gli strumenti per saper leggere ed analizzare il contesto formativo, lavorativo e socio-economico in relazione a sé stessi, alle proprie aspettative, attitudini, conoscenze e competenze al fine di poter valutare e scegliere in rapporto ad un proprio progetto individuale.</p>	5

I.P.S.I.A. "F. LOMBARDI" VERCELLI

PRIMO CICLO	1 DISEGNO DI MODA APPLICATO - disegnare il figurino di moda 1 In questa area vengono trattati, principalmente in modo pratico ed in alcuni casi teorico, tutti gli argomenti che riguardano le tecniche di vestizione e colorazione di un abito figurino, ampliando le tecniche pittoriche, il plat, la sfilata di moda	18
	2 INFORMATICA In questa area sono compresi gli argomenti relativi ai programmi informatici utili alla grafica del figurino di moda, ed alla presentazione dei lavori grafici.	35
	3 CONFEZIONE INDUSTRIALE - confezionare capo di abbigliamento 1 In questa area sono compresi gli argomenti e le esercitazioni pratiche di confezione industriale	28
	4 MODELLISTICA SU CAD - realizzare modelli industriali 1 questa area è destinata allo sviluppo pratico e operativo della parte informatica relativa allo studio della modellistica a pc, digitalizer, e progettazione di un grafico di modellistica su programmi cad.	49
	5 INGLESE TECNICO - competenze trasversali specifiche 1 In questa area sono compresi gli argomenti e le esercitazioni di comprensione della terminologia della lingua inglese applicata al campo della moda	20
	6 MARKETING DI MODA in questa area sono compresi argomenti che si riferiscono al marketing legato alla moda.	30
	7 DISEGNO - MARKETING DI MODA Obiettivo dell'UF è quello di acquisire competenze sia culturali che creative fino a realizzare mini-collezioni con campioni ed accessori, briefing, quaderni e book di tendenza	15
	--- STAGE AZIENDALE. --- Le esperienze di stage aziendale tendono a qualificare e a completare la figura professionale dell'allievo e ad avvicinarlo al mondo del lavoro.	200
SECONDO CICLO	1 INFORMATICA MODELLISTICA SU CAD - realizzare modelli industriali 2 questa area è destinata allo sviluppo pratico e operativo della parte informatica relativa allo studio della modellistica a pc, digitalizer, e progettazione di un grafico di modellistica su programmi cad. Sviluppo taglie industriale, disposizione su tessuto computerizzata.	26
	2 CONFEZIONE INDUSTRIALE - confezionare capo di abbigliamento 2 In questa area sono compresi gli argomenti e le esercitazioni pratiche di confezione industriale	69
	3 CONTROLLO DI QUALITA' - competenze trasversali tecnico-specifiche 2 In questa area sono compresi i concetti base e gli argomenti relativi al controllo di qualità di un'azienda.	20
	4 PSICOLOGIE DEI FENOMENI DI MODA in questa area sono compresi argomenti che si riferiscono a quei fenomeni che fanno nascere una moda, che fanno tendenze, quali sono le strategie per fare moda e vendere moda.	10
	5 INGLESE TECNICO In questa area sono compresi gli argomenti e le esercitazioni di comprensione della terminologia della lingua inglese applicata al campo della moda	12
	6 MARKETING DI MODA in questa area sono compresi argomenti che si riferiscono al marketing legato alla moda	21
	7 DISEGNO INFORMATICO - disegnare il figurino di moda 2 Obiettivo dell'UF è quello di riprendere, approfondire e consolidare gli argomenti che riguardano: le tecniche del disegno informatico, anatomia e vestizione della figura umana, creando così un archivio personale di dati di base e conoscenze, con realizzazione di book di tendenza	22
	---- ESAME FINALE ----	20

3.1.7 Interventi di recupero

Gli interventi di recupero costituiscono un aspetto fondamentale del successo del processo insegnamento-apprendimento; nella programmazione didattica tradizionale, basata su una pianificazione dei contenuti disciplinari con verifiche periodiche in numero limitato e non ben definite nell'oggetto della valutazione, l'attività di recupero pone problematiche complesse in quanto risulta difficile stabilire "cosa " recuperare e "quando" effettuare gli interventi. Sostanzialmente il recupero si propone il raggiungimento degli obiettivi minimi del sapere e del saper fare. L'attuazione della programmazione modulare nelle classi 1°, 2°, 4° modifica sostanzialmente l'efficacia e le modalità dell'attuazione del recupero.

Ogni modulo costituisce un segmento di conoscenza omogeneo e definito; durante il suo svolgimento è possibile attuare le verifiche formative, strumenti rapidi ed efficaci per valutare l'andamento del processo di apprendimento. La verifica finale, attraverso la valutazione di ben definiti descrittori, consente di stabilire per ogni allievo lo stato delle conoscenze e delle competenze conseguite al termine del modulo.

La metodologia didattica della programmazione modulare consente di attuare con tempestività l'azione di recupero, utilizzando le verifiche formative per stabilire "quando" e "cosa" recuperare. Gli interventi di recupero possono essere realizzati in itinere, durante lo svolgimento del modulo, basandosi sugli esiti delle verifiche formative, con immediati interventi nei confronti degli allievi che non hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti con pregiudizio nello svolgimento successivo del modulo.

3.1.8 LaRSA (Laboratori per il Recupero e il Sostegno degli apprendimenti)

Si configurano come azioni di supporto al passaggio all'istruzione professionale degli alunni provenienti dai canali della formazione professionale e dell'apprendistato formativo.

Le azioni a supporto si prefiggono l'obiettivo di sostenere il successo formativo e di aumentare il numero di diplomati di scuola secondaria superiore (diplomi triennali e quinquennali).

Le azioni di supporto presuppongono un forte raccordo e un'interazione non estemporanea o limitata ad aspetti formali fra l'agenzia formativa di provenienza e l'istituzione scolastica accogliente, collaborazione che inizia alcuni mesi prima della formalizzazione della richiesta di passaggio e che prevede altresì il coinvolgimento (nelle fasi progettuali, attuative e di verifica) degli operatori dei Servizi di orientamento territoriali.

L'analisi delle singole situazioni con la relativa "presa in carico", il supporto alla chiarificazione ed una corretta informazione sono modalità che consentono di verificare la motivazione, di sostenere i giovani in difficoltà e di metterli nelle migliori condizioni possibili affinché possano compiere una scelta consapevole.

Allo scopo di allineare la preparazione degli studenti ai livelli qualitativi richiesti per l'accesso alla classe, si prevedono azioni di compensazione e riequilibrio culturale, specie in ambito storico-linguistico, logico-matematico e tecnico- professionale, da attuarsi in parallelo.

Gli interventi sono finalizzati ad:

- accesso degli allievi alla classe seconda e terza dei corsi per operatore meccanico ed elettrico;
- accesso all'esame di qualifica professionale e successiva frequenza della classe quarta dei corsi per "Tecnico dei sistemi energetici" e "Tecnico delle industrie elettriche".

3.1.9 Rapporti scuola - famiglia

Nella convinzione che la famiglia e l'istituzione scolastica debbano operare unitamente per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi, la scuola tiene contatti frequenti con le famiglie e ne sollecita la collaborazione.

All'inizio dell'anno scolastico il Preside incontra i genitori degli alunni delle classi prime, all'interno del progetto accoglienza, per illustrare le caratteristiche dell'istituto nonché per accogliere suggerimenti e indicazioni da parte delle famiglie.

Ogni insegnante mette a disposizione un'ora settimanale di "servizio alle famiglie" durante la quale i docenti ricevono i genitori per un colloquio individuale. I docenti inoltre sollecitano il contatto con i genitori degli alunni più in difficoltà, attraverso convocazioni e comunicazioni scritte o telefoniche.

La tempestività del contatto telefonico è in ogni caso assicurata anche al di fuori dell'ora settimanale di servizio alle famiglie, qualora fosse necessaria.

Dopo le sedute del Consiglio di classe, a nome di tutto il Consiglio, il docente Coordinatore convoca le famiglie degli allievi segnalati per comunicazioni o chiarimenti sulla situazione didattica e disciplinare dei loro figli.

La scuola programma (nel primo e nel secondo trimestre) due colloqui generali di tutti gli insegnanti delle varie discipline con le famiglie.

Le famiglie sono regolarmente informate riguardo alle attività della scuola (attività integrative pomeridiane, sportelli didattici, variazioni d'orario ecc.) attraverso comunicazione.

Alla fine dell'anno scolastico i risultati degli scrutini finali sono esposti in tabelloni nell'atrio della scuola.

Per gli alunni non ammessi alla classe successiva e per quelli con giudizio sospeso, sul tabellone non compare l'indicazione dei voti, ai sensi dell'O.M. n°90 del 21/05/01 art.16 comma 2. I genitori di tali alunni sono convocati telefonicamente per conferire con il coordinatore di classe, prima dell'esposizione dei tabelloni , in modo da ricevere gli adeguati chiarimenti sull'esito scolastico, con particolare riferimento alle discipline valutate negativamente. Ai genitori degli allievi con sospensione di giudizio viene data una comunicazione scritta relativamente alle materia e insufficienti, agli argomenti da recuperare e la calendario delle verifiche.

3.2 Scelte educative e formative

Al nostro istituto si riconosce una "funzione educativa" in quanto promuove un'azione di formazione intenzionale e sistematica, interagendo con le strutture del territorio, al fine di realizzare un sistema educativo integrato.

Tale funzione, peraltro, si rende necessaria anche in considerazione della mancanza di stimoli culturali nel territorio e dell'interesse spesso carente delle famiglie nei confronti dell'attività scolastica dei figli.

I valori che si vogliono comunicare sono:

La realizzazione di un rapporto equilibrato con l'ambiente (inteso come ecosistema, cioè insieme di organismi interrelati).

Lo sviluppo di abilità sociali volte alla gestione delle relazioni interpersonali, con particolare attenzione al rispetto dell'altro, alla risoluzione pacifica dei conflitti, al rispetto della legalità e delle idee altrui.

La valorizzazione di atteggiamenti di reciproco aiuto.

La formazione di una cultura del lavoro di gruppo e della diversità come ricchezza per il gruppo.

L'assunzione di responsabilità nelle proprie scelte e azioni.

Lo sviluppo di un clima che porti al progressivo miglioramento della qualità della vita.

La valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo individuo.

3.2.1 "Olimpiadi di Matematica"

I giochi di Archimede sono una raccolta di problemi di matematica, originali, stimolanti e spesso diversi dagli esercizi proposti a scuola durante le lezioni. Sono rivolti agli studenti di tutte le scuole superiori d'Italia che vogliono aderire all'iniziativa.

Noi insegnanti di matematica dell'I.P.S.I.A. abbiamo deciso di aderire a tale iniziativa per poter dare la possibilità ai nostri allievi di avvicinarsi alla matematica e di conoscerla sotto altri aspetti e per aprirli a nuove esperienze.

Gli alunni, che risulteranno ai primi posti della classifica di istituto, parteciperanno alla fase provinciale di secondo livello.

3.2.2 Allievi in situazione di handicap

La situazione attuale

Risultano iscritti al 1° ottobre n° 37 allievi diversamente abili:

classe 1°B odontotecnici	n°1 allievo
classe 2°A odontotecnici	n° 2 allievi
classe 2°B odontotecnici	n° 1 allievo
classe 4°Bodontotecnici	n° 2 allievi
classe 3°operatore moda	n°2 allievi
classe 4°A operatore moda	n° 4 allievi
classe 4°B operatore moda	n° 3 allievi
classe 1° A meccanico termico	n°1 allievo
classe 1° B meccanico termico	n° 2 allievi
classe 2° A meccanico termico	n° 2 allievi
classe 2° B meccanico termico	n° 4 allievi
classe 3° A meccanico termico	n° 2 allievi
classe 4°A T.S.E.	n°1 allievo
classe 4°B T.S.E.	n°3 allievi
classe 5°B T.S.E.	n°1 allievo
classe 1^ operatore elettrico	n° 3 allievi
classe 4° TIEL	n° 3 allievi

seguiti da n. 16 insegnanti di sostegno.

L'Istituto è attrezzato per ospitare alunni affetti da handicap sia psichico sia fisico, in particolare, per quest'ultimo caso l'edificio di recente costruzione, in conformità a quanto previsto dall'art.24 della L.104/92 (Legge quadro sull'handicap), non presenta barriere architettoniche tali da impedire l'accesso ai vari locali.

L'integrazione scolastica

L'istituto dispone dei seguenti organismi delegati all'integrazione degli allievi diversamente abili:

Gruppo di studio e di lavoro d'Istituto per l'integrazione degli allievi diversamente abili, costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dai docenti di sostegno, da un rappresentante per ogni corso di studi attivo in Istituto, da un allievo, da un genitore, da un rappresentante della Neuropsichiatria Infantile di Vercelli. Il gruppo di studio e di lavoro può avvalersi della collaborazione di consulenti esterni (U.S.P., A.S.L., Servizio Socio-assistenziale e Assessorati competenti del Comune e della Provincia, Centro per l'impiego)

Competenze: integrazione degli allievi diversamente abili in istituto, ricerca di adeguate metodologie e strumenti didattici, attività di formazione del personale docente, rapporti con il territorio ed i Servizi sociali.

Gli incontri del gruppo si tengono in istituto due volte nel corso dell'anno scolastico.

Gruppo di lavoro per ogni singolo alunno con sostegno, costituito dai genitori dell'allievo, dall'insegnante di sostegno, dal referente dell'A.S.L., da tre docenti appartenenti rispettivamente all'area linguistica, all'area scientifica o logico-matematica e a quella tecnico-pratica, scelti tra i docenti del Consiglio di classe, e da tutte quelle figure che eventualmente concorrono alla formulazione del "progetto di vita" dell'allievo.

Competenze: curare l'integrazione dell'allievo nella classe, la definizione del PEI., del P.D.F. e la loro verifica finale.

Gli incontri del gruppo si tengono in istituto due o più volte nel corso dell'anno scolastico.

Al fine di promuovere l'integrazione scolastica, si pone come obiettivo fondamentale lo sviluppo delle potenzialità dell'allievo nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, così come previsto dall'art. 12 comma 3 della L. 104/92, da perseguire sia attraverso interventi didattici tradizionali, sia attraverso altri interventi che prevedono l'uso delle nuove tecnologie informatiche.

Particolare importanza è poi attribuita alla modulistica che accompagna il disabile, la quale, scrupolosamente compilata (materialmente dall'insegnante di sostegno, ma a cura dell'intero Consiglio di Classe e gruppo di lavoro), costituisce un valido strumento in grado di mettere in evidenza caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e porre in rilievo non solo le difficoltà ma anche e soprattutto le potenzialità del ragazzo.

L'individuazione delle potenzialità è, infatti, di fondamentale importanza per la definizione di un percorso formativo individualizzato (culturale e professionale) che si collochi all'interno del cosiddetto progetto di vita cui spesso si fa riferimento nel nuovo quadro normativo.

Il progetto multimedialità

La commissione H di Istituto, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni diversamente abili, oltre ai tradizionali interventi didattici, ritiene importante affiancarne altri che sfruttino le potenzialità dell'informatica e della multimedialità.

I motivi che inducono ad avvalersi di un computer nella didattica con questi ragazzi, infatti, sono molti. In particolare, l'avvento della multimedialità, di cui ormai si parla anche nelle circolari del Ministero della Pubblica Istruzione, ha permesso di giungere ad un sistema di interazione tra uomo e macchina basato su più mezzi contemporaneamente: testi, immagini, suoni, filmati e voci; sistema che integrando hardware e software permette di sfruttare codici linguistici diversi: verbale, grafico, e sonoro. Le potenzialità di tale tecnologia sul versante didattico, come si può facilmente intuire, sono molteplici. Considerando, infatti, che ognuno di noi possiede un proprio stile cognitivo, cioè un canale comunicativo privilegiato (visivo, uditivo, tattile-cinestesico), scambiare informazioni in modo interattivo, attraverso il canale emozionalmente preferito, è un eccellente presupposto per l'apprendimento.

Il software che sfrutta la multimedialità, inoltre, permette all'insegnante di adattare il computer al modello di apprendimento dell'allievo: partendo dal presupposto che i processi di apprendimento si collocano lungo continuum che va da un massimo di meccanicità (cui sottendono le teorie comportamentiste) ad un massimo di intuizione (cui sottendono le teorie cognitive e costruttiviste), una giusta scelta del software può favorire l'acquisizione della conoscenza in qualsiasi punto di questo continuum.

In particolare, in considerazione delle tipologie dei problemi dei ragazzi diversamente abili presenti in Istituto, l'utilizzo dell'elaboratore nella didattica può contribuire a:

- migliorare le capacità cognitive degli alunni attraverso l'acquisizione di concetti di tipo logico-matematico, spazio-temporale, linguistico, ecc.
- aumentare la motivazione allo studio;
- migliorare il grado autostima dell'alunno attraverso l'uso di software che tenga conto delle sue esigenze di ergonomia cognitiva;
- migliorare i tempi di attenzione e di concentrazione dell'alunno;
- acquisire operatività in campo informatico spendibile in futuro anche nel mondo del lavoro;
- migliorare il grado di socializzazione ed integrazione dell'alunno all'interno del suo gruppo-classe.
- per una maggiore definizione delle attività da svolgere con gli alunni seguiti e del numero di ore settimanali da dedicarvi, la commissione H di Istituto rimanda ai P.E.I. dei singoli allievi.

L'Istituto collabora, con le risorse a disposizione, con i servizi sociali e/o con esperti dell'A.S.L. alla programmazione d'intervento di recupero e prevenzione delle situazioni di disagio:

- istituisce il "gruppo H" per ogni alunno in situazione di svantaggio (L.104/92 art. 12 commi 5-6) con la partecipazione di alcuni docenti curricolari specializzati a secondo dei corsi di studio, dei familiari, del referente ASL.
- Elabora programmazioni differenziate individuate sulla base del profilo dinamico funzionale e del P.E.I.
- Propone all'interno del P.E.I. e concorda con il referente del caso, una diversa strutturazione dell'orario scolastico dell'alunno, un diverso impegno orario dello stesso (può essere prevista una ridotta partecipazione di alcune discipline, contenute nel piano di studio della classe per alunni con disagio).
- Organizza le ore di compresenza in maniera progettuale e finalizzate al recupero delle difficoltà, mediante l'elaborazione e l'attuazione di percorsi individualizzati, da svolgere anche, se del caso, in orario aggiuntivo.

- Coinvolge la famiglia sia nel processo di integrazione, sia nella partecipazione ai lavori del gruppo tecnico anche per la stesura del P.D.F. e del P.E.I.

Gli incontri del gruppo avranno luogo in Istituto due o più volte nel corso dell'anno scolastico

3.2.3 Progetto orientamento

La direttiva n.487 dell'8 agosto 1997 del MPI ribadisce l'importanza dell'orientamento, visto come attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado e parte integrante dell'attività curricolare; la stessa direttiva evidenzia le finalità eminentemente orientative della scuola, affidando all'istituzione scolastica e, in particolare, ai consigli di classe, l'attivazione di iniziative di orientamento, calibrate e progettate a misura delle singole classi, mirate all'individuazione, nell'azione orientativa, di obiettivi specifici, sfruttando metodologie, strategie, strumenti ed elaborando criteri di valutazione .

Scopo dell'azione orientativa è responsabilizzare le scelte degli allievi , fornendo indicazioni utili sui percorsi didattici, sulle prospettive attuali e future di un inserimento nella realtà produttiva, sulle professioni emergenti e sulla necessità di riqualificazioni professionali continue.

L'orientamento prevede la realizzazione di iniziative comuni tra la scuola, il mondo del lavoro e le agenzie formative presenti sul territorio, anche per diffondere corrette informazioni su percorsi di studio, sulle caratteristiche dell'università, sul mercato del lavoro e sulle figure professionali, una attività essenziale in una situazione generale in forte mutamento; spesso i giovani non sono infatti messi in grado di conoscere o di utilizzare le opportunità presenti sul territorio per fare esperienze significative o per avere una qualificazione professionale.

La realizzazione dell'attività di orientamento in entrata prevede anche ,per gli allievi delle future classi prime , la creazione dei Laboratori per l'orientamento

Le fasi del progetto Orientamento prevedono : Orientamento in entrata, in itinere, in uscita .

Orientamento in entrata	<ul style="list-style-type: none"> - Scuola media - Continuità - Accoglienza 	
Orientamento in itinere	<ul style="list-style-type: none"> - Area del sé: conoscenza di sé, processo di scelta - Area altro da sé: conoscenza mondo del lavoro ,Università ,esperienze lavorative, stages, visite ai Saloni dell'Orientamento - Esperienze nel volontariato 	
Orientamento in uscita	Progetto di scelta	<ul style="list-style-type: none"> - questionario + incontro con esperto Agenzia Territoriale per il Lavoro - mondo del lavoro: visite, incontri, AIN - Università: sportello, visite, conferenze, Campus
Inserimento mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Banca dati, domanda/offerta di lavoro. - Stages post-diploma - Corsi post-diploma: in collaborazione con agenzie formative, sportello Orientagiovani e/o il Consorzio Scuola-Impresa. 	

Orientamento in entrata

Con l'espressione "orientamento in entrata" si intende il complesso di iniziative atte a favorire l'ingresso di nuovi alunni nell'Ipsia "F.Lombardi"

Si tratta di incontri con docenti e studenti delle Scuole Medie del territorio, durante i quali viene illustrato il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, le caratteristiche dei corsi, le figure professionali.

Il termine "continuità" indica le iniziative volte ad approfondire la collaborazione con gli insegnanti della Scuola Media e a rendere graduale l'inserimento dei nuovi alunni nell'Istituto, mentre l'"accoglienza" prevede iniziative intese a mettere a proprio agio la nuova utenza nell'Istituto e a favorire la socializzazione.

Orientamento in itinere

Comprende quelle iniziative volte a favorire la conoscenza di se stessi da parte degli alunni e anche delle proprie attitudini, abilità, aspirazioni che si proiettano oltre la scuola media superiore.

Prevede le iniziative comprese nell'"area del sé", che riguardano la sfera psicologica dell'alunno, e dell'"altro da sé", che prevedono il relazionamento dello studente con il mondo del lavoro oppure con l'Università. Esperti intervengono nelle classi per intessere un dialogo che stimoli le capacità introspettive del ragazzo, l'autoanalisi, la presa di coscienza dei propri problemi e delle proprie esigenze con l'aiuto di personale specializzato.

Nelle ultime classi viene privilegiata invece la fase di apertura verso la realtà post-diploma, ossia il mondo del lavoro, dell'Università, degli stages e di tutte quelle attività inerenti l'ingresso nella vita da adulto. Vengono chiamati esperti per illustrare gli indirizzi universitari, gli sbocchi professionali e le possibilità di impiego sul territorio.

Progetto università

Il Progetto Università si inserisce in un più ampio discorso sul "progetto di scelta" che ogni studente deve compiere durante il quinto anno. L'obiettivo che ci si pone è di preparare il diplomando a compiere la sua scelta in base alle proprie potenzialità, considerando risorse e limiti facenti parte della sua personalità.

Il Progetto Università ha lo scopo di offrire l'opportunità agli studenti del quinto anno di informarsi e di orientarsi sulle caratteristiche delle facoltà universitarie, sui corsi di laurea e diplomi universitari.

Il progetto si può sintetizzare nei seguenti punti:

durante il mese di ottobre viene distribuito un questionario conoscitivo per rilevare le preferenze nel post-diploma, un questionario sugli interessi professionali per verificare la corrispondenza tra preferenze e interessi e illustrato un fac-simile della scheda di preiscrizione all'università;

dal mese di ottobre è attivo uno sportello di consulenza presso l'Istituto, attraverso il quale gli studenti possono consultare materiale informativo, consultare tramite Internet i siti delle Università, essere informati sulle giornate di orientamento predisposte dalle università;

vengono organizzati incontri con docenti universitari delle facoltà che hanno avuto maggiori richieste di conoscenza e visite presso le Università;

Il vantaggio di iniziare l'orientamento universitario fin dal mese di ottobre è duplice: da un lato consente ai diplomandi di riflettere sulla scelta da compiere per l'intero anno scolastico, dall'altro il periodo condiziona in misura limitata il normale svolgimento delle lezioni.

TEMPI DI ATTUAZIONE PREVISTI

Per quanto riguarda l'attività di orientamento in entrata, l'attività è prevista per i mesi di ottobre, novembre, dicembre ; l'attività di Scuola Aperta conclude questa prima fase del Progetto.

L' intervento rivolto in itinere e alle classi terminali verrà invece attuato durante tutto l'anno scolastico con una serie di incontri e di iniziative che si concluderanno, in particolare con le classi quinte, con il Salone dell'Orientamento, organizzato dall'Università agli Studi di Vercelli nei mesi di aprile-maggio.

PERSONALE DELLA SCUOLA COINVOLTO NEL PROGETTO

Allievi dell'istituto

Insegnanti dei C.di C.

Personale ATA

PERSONALE ESTERNO ALLA SCUOLA COINVOLTO NEL PROGETTO

Docenti Consigli di Classe della Scuola Media

Docente Referente Scuola Media

Esperti counseling Università "Avogadro" di Vercelli

Esperti provenienti dal mondo del lavoro e dell'Università

Esperti della Formazione e della Provincia

GRUPPO DI PROGETTO : COMPOSIZIONE E RUOLI

Nome e cognome

Ruolo

prof. VIAZZO ELISABETTA

DOCENTE COORDINATORE

DOCENTI COMMISSIONE ORIENTAMENTO

FINALITA' GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI

Sono considerate finalità generali del progetto

Favorire nell'allievo la conoscenza di sé rispetto al proprio percorso d'apprendimento

Renderlo consapevole delle proprie scelte

Favorire l'esercizio del senso critico dell'alunno per consentirgli di compiere le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.

Individuare i bisogni formativi dello studente.

Concorrere all'individuazione e alla progettazione delle iniziative più efficaci per favorire il successo scolastico e il recupero.

Agevolare l'inserimento dell'alunno nell'università o nel mondo delle professioni

Agevolare il passaggio dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore.

Obiettivi educativi

Facilitare l'inserimento dell'allievo nell' ambiente scolastico o lavorativo

Acquisire consapevolezza dei propri doveri e di conseguenza dei propri diritti

Migliorare le proprie capacità di comunicazione e di cognizione

Aumentare l'autostima

Migliorare la socializzazione e la cooperazione

Acquisire consapevolezza di sé in funzione della scelta post-obbligo

Saper analizzare il vissuto professionale in un certo numero di professioni di maggior interesse

Saper costruire una mappa di percorsi formativi

Saper acquisire informazioni per entrare nel mondo del lavoro

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ESSENZIALI DIDATTICO ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO

Il docente FSOF dell'area 3 formula un progetto per l'orientamento e lo sottopone all'approvazione del Collegio dei Docenti, coordina l'attività della commissione Orientamento durante l'a. s. 2009/2010, predispone con la commissione e le altre FSOF, i questionari per il monitoraggio, affianca il Preside nei giorni in cui la scuola è visitata dagli allievi in uscita dalle medie e dai loro genitori. Il docente cura i contatti con le scuole medie, individuando d'intesa con queste la tipologia degli interventi e il calendario delle iniziative e comunicandolo ai Colleghi della commissione che dovranno recarsi nelle scuole.

Il docente cura, aiutato da personale ATA, l'allestimento e/o la distribuzione del materiale necessario alle iniziative di orientamento (pieghevoli, manifesti, schemi, fax ecc.).

La Commissione Orientamento affianca il compito della FSOF.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, gli allievi delle classi prime verranno sottoposti a una serie di test per verificare le attitudini, la capacità di apprendimento, il livello delle competenze, monitorando tramite colloqui individuali e test cognitivi la motivazione e la rispondenza delle scelte effettuate, in modo da poter rapidamente attuare interventi di rimotivazione o riallineamento delle scelte effettuate, con eventuale realizzazione di passerelle tra istituti interessati.

La scuola si sforzerà, con la realizzazione di iniziative specifiche all'interno delle singole discipline e del Progetto Accoglienza, di far acquisire agli allievi gradualmente il senso della responsabilità, il rispetto delle regole insite nella comunità scolastica, un rapporto sereno con l'ambiente scolastico.

Per favorire il processo di maturazione dell'allievo verranno utilizzate metodologie mirate e strategie educative utili finalizzate all'orientamento; si proporranno simulazioni di ruoli e situazioni particolari per stimolare capacità decisionali; si struttureranno percorsi didattici mirati per mettere alla prova le capacità progettuali e creative degli allievi.

Il coordinatore del Progetto Orientamento avrà il compito non solo di raccogliere dati, cercando di individuare, in modo specifico nelle classi prime, la rispondenza tra la scelta scolastica e le attitudini degli allievi, ma anche di supportare l'attività dei docenti dei Consigli di classe nelle eventuali consulenze orientative e di curare i rapporti con le agenzie territoriali.

Compito della Commissione Orientamento sarà la preparazione del materiale didattico informativo, l'organizzazione di visite guidate presso aziende e realtà lavorative presenti sul territorio; particolare importanza verrà data ad uno spazio di ascolto-consulenza, per raccogliere le richieste degli studenti in difficoltà e/o desiderosi di un orientamento in problemi sociali, psicologici, motivazionali.

La valutazione degli esiti dell'azione orientativa sarà costituita dalla riduzione facilmente documentabile degli abbandoni scolastici e degli insuccessi scolastici nelle classi prime.

L'azione di orientamento non si concluderà certamente nelle prime classi dell'Istituto, ma sarà continua, in itinere e mirata per tutti gli allievi; verranno attuate attività di rimotivazione e rinforzo per gli allievi frequentanti le classi seconde e quarte, coinvolgendoli nelle varie iniziative collegate ai progetti di istituto, cercando di sviluppare in loro il senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

Per gli allievi delle quinte (Orientamento in uscita), l'azione di orientamento sarà volta a realizzare un adeguato orientamento professionale attraverso rapporti significativi con le imprese e con altri ambiti di lavoro, a favorire gli sbocchi professionali dei diplomati verso forme di imprenditorialità giovanile, a garantire una formazione culturale tale da mettere gli allievi in condizione di partecipare attivamente alle scelte effettuate.

La linea di intervento mirerà a raggiungere gli obiettivi indicati attraverso un maggiore collegamento con le Università, con le imprese, gli enti e le istituzioni esterne, atte a realizzare attività di formazione.

Verranno potenziate le relazioni già esistenti con il mondo del lavoro e con le varie agenzie formative; è prevista a questo riguardo la creazione di un archivio-banca dati a disposizione degli allievi, in parte già realizzato in Istituto nei precedenti anni scolastici, sulle problematiche dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Verranno infine valutate e selezionate iniziative eventualmente proposte dalle stesse facoltà o dal Ministero della Pubblica Istruzione, in merito alla collaborazione con strutture pubbliche o private per individuare le esigenze di professionalità, le condizioni e le opportunità offerte dal mercato del lavoro o dalle stesse Università.

AUTOVALUTAZIONE MONITORAGGIO E VERIFICA PREVISTI

La valutazione degli esiti dell'azione orientativa sarà costituita in parte dalla riduzione, documentabile, degli abbandoni e degli insuccessi scolastici nelle classi prime; si proporrà agli allievi in uscita un questionario per monitorare l'azione informativa prestata

PIANO DI SPESA

Le attività del progetto prevedono rimborsi –spese per le indennità di missione, rimborso-benzina, ecc. per gli insegnanti della Commissione Orientamento

Il corso di riallineamento e potenziamento delle abilità per gli allievi in uscita prevede finanziamenti per attività extra-curricolari

3.2.4 Progetto accoglienza

PREMESSA

Nella vita di uno studente parecchie volte la scuola ricomincia: comincia la scuola dell'infanzia, comincia la scuola elementare, comincia la scuola media, comincia il biennio e comincia il triennio.

E' indubbio che il tempo del passaggio da un livello di scuola ad un altro è quello più difficile per gli studenti; è terra di nessuno, gli insegnanti conosciuti non ci sono più, il comportamento consolidato negli anni può non essere più valido; si perde in un certo senso la faticosa "nicchia" creata con gli anni di frequenza nell'istituzione scolastica. L'assenza di continuità curricolare, organizzativa, metodologica ha sempre rappresentato una delle caratteristiche più negative del nostro sistema scolastico; in questi ultimi anni comunque alcuni tentativi di creare un minimo di raccordo tra le diverse realtà scolastiche ha portato ad una serie di iniziative relative all'accoglienza e alla gestione del tempo-scuola nei primi giorni dell'anno scolastico, volte a limitare l'impatto del cambiamento e del passaggio.

Queste attività non sono certo rivolte a eliminare le difficoltà cognitive e affettive dei passaggi, che sono addirittura auspicabili come elemento di crescita degli studenti e utilizzabili come risorsa sul piano della motivazione, purché rimangano fisiologiche e siano comprese nella sfera della consapevolezza dell'insegnante: accoglienza, inserimento, recupero precoce, appartenenza al progetto della scuola devono essere comunque presenti nella filosofia del fare scuola .

Nei primi giorni di scuola gli studenti si costruiscono una immagine molto forte e persistente di che cosa sarà per loro la scuola in cui sono entrati.

L'incontro-scontro tra ciò che gli studenti immaginavano/desideravano trovare e ciò che incontrano nei primi giorni produce una nuova mappa mentale che segnerà profondamente il primo anno di scuola intesa come insieme della struttura scolastica, alle funzioni che in essa si svolgono, al curriculum, alle persone che operano nella scuola.

Vi è quindi una forte disponibilità, ricettività e coinvolgimento emotivo ma vi è pure molta confusione, dispersione, disparità e fragilità.

Il progetto di accoglienza che si vuole attivare, partendo da questi presupposti, è un progetto di formazione culturale che si propone agli studenti, un progetto formativo che li riconosce come persone e per la realizzazione del quale la scuola riconosce di aver bisogno del protagonismo e della partecipazione degli studenti stessi, proprio in quanto portatori di personalità propria da rispettare, da accogliere e da utilizzare.

L'accoglienza, se ben predisposta e contenuta in pochissimi giorni, acquisirà così un ruolo centrale nella costruzione di un "clima" di lavoro scolastico ad alto livello di "parità di intenti" tra insegnanti e studenti, diventando in tal modo il primo tassello (con tempi, obiettivi e attività precisi e limitati) del lungo e complesso lavoro di inserimento nel nuovo ciclo di studi.

AMBITI AI QUALI IL PROGETTO SI RIFERISCE

Il progetto accoglienza costituisce un momento dell'orientamento in entrata.

DOCENTI CHE HANNO PROPOSTO IL PROGETTO

prof. Cinzia Donisotti(docente referente per l'Educazione alla Salute)

prof. Tiziana Tricerri (Italiano e Storia)

TEMPI DI ATTUAZIONE PREVISTI

L' intervento è rivolto alle classi prime dell'istituto e troverà attuazione nella prima decade dell'anno scolastico, con una durata media di circa due ore al giorno.

PERSONALE DELLA SCUOLA COINVOLTO NEL PROGETTO

Allievi delle classi prime dell'istituto

Insegnanti del biennio: Italiano, Diritto, Matematica, Scienze della Terra, Anatomia.

FINALITA' GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI

Sono considerate finalità generali del progetto

Facilitare l'inserimento degli allievi in una nuova realtà scolastica

Favorire la crescita culturale e psicologica dell'allievo

Rendere l'allievo consapevole del proprio percorso formativo

Obiettivi educativi

Fornire agli allievi la conoscenza della scuola, sia come struttura che come soggetto istituzionale

Favorire l'appartenenza al sistema scolastico

Iniziare un processo di partecipazione attiva alla vita dell'istituto, sia come soggetto utente che come protagonista

Migliorare la conoscenza di se stessi e dei compagni

Favorire il riconoscimento delle proprie difficoltà e aspettative

Rendere gli allievi consapevoli di attese e desideri nei confronti della nuova esperienza scolastica

Portare gli allievi a familiarizzarsi con processi decisionali

Educare gli allievi a difendere le proprie idee con civiltà, senza prevaricare

Sviluppare l'area relazionale ed espressiva con attività di gruppo che coinvolgono i singoli in prima persona

Aumentare l'autostima

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ESSENZIALI DIDATTICO ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO

Gli insegnanti coinvolti nel progetto sono quelli delle classi prime; i colleghi non direttamente coinvolti distribuiranno agli allievi le schede e gli eventuali questionari, oltre ai test di ingresso per la propria materia nella seconda parte dell'attività di accoglienza

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI

Premessa

Il fenomeno di una immigrazione in costante crescita evidenzia anche nel nostro paese il formarsi di una società multietnica. Negli ultimi anni il continuo aumento degli allievi stranieri iscritti nel nostro Istituto ci ha portato a raggiungere una percentuale del 15% nell'attuale a. s. 2008/2009.

Si è, pertanto, pensato, seguendo le indicazioni della C.M. del 1° marzo 2006, di istituire un Protocollo di Accoglienza per la gestione delle azioni per l'integrazione degli alunni stranieri. Questo documento può facilitare l'inserimento degli alunni stranieri proponendosi come strumento di lavoro che indica obiettivi, modi, mezzi, tempi e articolazione organizzativa.

L'accoglienza avverrà seguendo una prassi comune a tutti i Consigli di Classe , un percorso così suddiviso:

amministrativo e burocratico (iscrizione)

comunicativo e relazionale (primo contatto con l'alunno)

educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, rapporti con la famiglia,

insegnamento italiano L2, educazione interculturale)

sociale (collaborazione con il territorio)

Obiettivi

- 1) Favorire l'inserimento degli alunni stranieri
- 2) Creare delle prassi condivise all'interno dell'Istituto atte a creare un ambiente favorevole all'accoglienza e alla comprensione degli alunni immigrati
- 3) Valorizzare e confrontare le differenze culturali
- 4) Facilitare l'integrazione degli adulti immigrati, con particolare riferimento all'importanza della donna all'interno dell'ambito familiare
- 5) Favorire la collaborazione tra scuola e territorio per sviluppare corretti atteggiamenti di relazionalità interculturale

La Commissione Accoglienza

Istituzione di una Commissione di Accoglienza formata da:

Dirigente scolastico

Docente referente per gli alunni stranieri

Rappresentante della Segreteria didattica

La Commissione ha il compito di seguire l'inserimento degli alunni dal momento dell'iscrizione e di monitorare le attività programmate anche avvalendosi della collaborazione del mediatore linguistico.

ISCRIZIONE

Inizialmente sarà compito del rappresentante della Segreteria raccogliere la documentazione del curriculum scolastico pregresso.

Fornire informazioni generali sulla scuola, anche avvalendosi del mediatore linguistico.

Concordare un appuntamento con il docente referente per gli alunni stranieri.

Il docente referente effettuerà un primo colloquio con l'alunno e con la famiglia per conoscere la biografia dell'allievo e l'ambiente culturale di provenienza, si informerà sulla sua storia scolastica, sulla provenienza e sulla conoscenza della lingua italiana di studente e genitori, con l'eventuale supporto del mediatore linguistico.

Darà informazioni sui vari indirizzi che offre la scuola, farà visitare l'istituto soffermandosi particolarmente nei vari laboratori, affinché l'alunno possa capire meglio l'offerta formativa .

Effettuerà, inoltre, un primo accertamento della conoscenza dell'italiano L2.

La Commissione Accoglienza , tenuto conto della normativa vigente, raccolte tutte le informazioni provenienti dalla segreteria e dal colloquio con la famiglia proporrà l'assegnazione alla classe.

CONSIGLIO DI CLASSE

L'accoglienza di un alunno straniero in classe, specialmente se arriva in corso d'anno, è molto importante.

Il docente coordinatore verrà informato dal docente referente per gli alunni stranieri dell'inserimento del nuovo alunno e ne darà comunicazione al Consiglio di Classe, che dovrà nei primi giorni accertarne le competenze, relativamente alle varie discipline.

L'alunno verrà eventualmente avviato ad un corso di alfabetizzazione di primo o secondo livello, che lo aiuterà non solo ad apprendere la lingua, ma gli fornirà i mezzi per integrarsi nel nuovo ambiente scolastico.

Verranno organizzati per lui, particolarmente se giunto in corso d'anno, percorsi di apprendimento individualizzati, come supporto nell'interpretazione e nell'acquisizione di codici linguistici complessi per le discipline di indirizzo.

Si chiederà, dove necessario, l'intervento del mediatore linguistico.

Verrà individuato un compagno di classe della stessa nazionalità, che possa svolgere una funzione di tutor.

VALUTAZIONE

Si ritiene opportuno per la valutazione degli alunni stranieri, nel primo anno di inserimento, tenere presente le difficoltà incontrate nello studio delle varie discipline, a causa di un evidente svantaggio dovuto alla scarsa conoscenza della lingua italiana, e considerare la situazione di partenza, l'impegno, le potenzialità e i progressi.

BIBLIOTECA SCOLASTICA

All'interno della biblioteca scolastica è stato costituito un archivio cartaceo e informatico multiculturale che raccoglie vocabolari bilingue, grammatiche per l'insegnamento dell'italiano L2, testi semplificati di argomenti di varie discipline, schede di esercitazione, testi di lezione tradotti in varie lingue, libri di

educazione interculturale, CD per l'insegnamento dell'italiano L2 alle diverse etnie, racconti e romanzi di facile lettura per gli stranieri.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DISLESSIA I

PREMESSA

La dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento che riguarda la lettura, in particolare si manifesta nella decifrazione dei segni linguistici e può verificarsi in persone con (Q.I) quozienti intellettivi nella norma o addirittura superiori alla norma.

La dislessia colpisce in Italia circa il 4% della popolazione scolastica e la maggior parte dei ragazzi dislessici tende ad iscriversi proprio negli Istituti Professionali, a causa delle difficoltà specifiche che incontra.

La dislessia rientra nei D.S.A., Disturbo Specifico di Apprendimento, che comprendono anche la Disgrafia, difficoltà a livello grafo-esecutivo, la Disortografia, difficoltà ortografiche, e la Discalculia, difficoltà nelle abilità di calcolo o della scrittura e lettura del numero.

La legislazione attuale permette ai ragazzi dislessici di essere affiancati da un insegnante di sostegno solo se certificati dalla legge 104/92. Se l'alunno, pur avendo una diagnosi di D.S.A. non è certificato ai sensi della legge, non ha diritto ad un insegnante di sostegno.

E', quindi, l'intero Consiglio di Classe che deve aiutare l'alunno con delle strategie di compenso e a costruire un'immagine di sé non fallimentare.

La normativa ministeriale prevede che debbano essere usati degli strumenti compensativi e dispensativi adeguati alle necessità dei singoli alunni.

OBIETTIVI

- 1°) Favorire l'inserimento degli alunni con D.S.A.;
- 2°) Garantire il diritto all'istruzione agli alunni con D.S.A.;
- 3°) Ridurre i disagi formativi per i soggetti con D.S.A.;
- 4°) Utilizzare forme di verifica e di valutazione adeguate agli alunni con D.S.A.;
- 5°) Incrementare la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari.

ACCOGLIENZA

Quando un alunno dislessico viene iscritto nel nostro Istituto, viene avvisato il Docente referente che, dopo essersi documentato ed aver preso contatti con la famiglia e con lo Sportello Dislessia dell'U.S.P., convocherà il Consiglio di Classe per illustrare la situazione dell'alunno e concordare le adeguate strategie per il raggiungimento degli obiettivi proposti e per favorirne il successo scolastico.

La normativa ministeriale prevede che debbano essere usati degli strumenti compensativi e dispensativi.

Strumenti compensativi essenziali:

- Tabella dei mesi e tabella dell'alfabeto.

- Tavola pitagorica.
- Tabella delle misure e tabella delle formule geometriche.
- Calcolatrice.
- Registratore.
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Strumenti dispensativi essenziali:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, e studio mnemonico delle tabellone.
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

VALUTAZIONE

Ai sensi della C M n.° 4099/a/4 del 05/10/2004, gli alunni con D.S.A. possono avere una valutazione differenziata.

La valutazione delle prove scritte ed orali deve tener conto del contenuto e non della forma, gli errori ortografici non devono essere valutati; si deve tener conto della situazione di partenza, delle capacità, delle difficoltà, dell'impegno e dei miglioramenti.

La valutazione deve far parte del percorso di apprendimento.

BIBLIOTECA SCOLASTICA

Nella biblioteca scolastica si possono trovare libri sulla dislessia, il testo "Scuola e Dislessia", fornito dall'U.S.P., Slide, C.D.e materiale didattico che può essere utilizzato per semplificare gli argomenti scolastici.

Durante l'intero anno scolastico il referente sarà a disposizione dei colleghi per eventuali delucidazioni e per tenere i contatti tra scuola e U.S.P.

Si intende organizzare all'interno del nostro Istituto, su richiesta degli insegnanti stessi, un Corso di formazione di base per i docenti curricolari.

IL docente referente, già certificato, seguirà un Corso di alta formazione della durata di 30 ore.

4. INIZIATIVE COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE DEL PROCESSO FORMATIVO

4.1. Tabella riassuntiva degli oneri

N.	DESCRIZIONE	DOCENTE REFERENTE	COSTI €	NOTE
1	Alfabetizzazione alunni stranieri	Tiziana Tricerri	---	finanziamento specifico
2	Biblioteca	Tiziana Tricerri	---	
3	Progetto Londra	Viazzo	300	a carico degli alunni
4	Trinity	Audisio,Fornari	650	
5	Rugby	Basilio	100	Per il medico sportivo
6	Progetto e...sportabili	Basilio	---	
7	Arrampicata sportiva	Basilio	---	Finanziamento esterno
8	Judo	Basilio	320	Finanziamento esterno
9	Certificato ala guida del ciclomotore	Basilio	1265	Finanziamento del Comune per prova pratica
10	Scuole in movimento	Basilio	200	Assistenza tecnica coperto da finanziamento esterno
11	La classe dei fuoriclasse	Basilio	100	Per il medico sportivo
12	Escursionismo scolastico	Basilio	---	Finanziamento esterno
13	Gruppo sportivo	Basilio	---	Finanziamento esterno
14	Ruote ed altari	Bestetti	800	
15	Tanto di cappello	Bestetti	200	
16	Pigiama facile	Bestetti	250	
17	CDSB codice a sbarre MATR.13100	Bestetti	---	
18	Giornata del ricordo	Della Role	100	
19	Costume per il carnevale 2011	Nuzzo	500	
20	Olimpiadi di matematica	Giorgia Malinverni	600	
21	Passerella sul ghiaccio , sfilata ad alta quota	Malinverni	500	
22	Gestione magazzino	Martella	---	
23	Scuola e volontariato	Tonani , Falzetti	500	in rete
24	Giornalino on line	Tonani, Malinverni, Falzetti	---	

I.P.S.I.A. "F. LOMBARDI" VERCELLI

25	Videosorveglianza	Castelli	3000	
26	Tutotaggio tecnico	Castelli	400	
27	Progetto CAD	Castelli	50	
28	Progetto canapa	Reffo	310	
29	IPSIA in fashion	Reffo	415	
30	Mettiamo in moto l'IPSIA	Alonge	500	
31	Reparto corse IPSIA	Alonge	400	
32	Progetto 4 ^a moda	Salvo	---	finanziamento esterno
33	Concorso disegno anatomico	Rita Vergnasco	405	
34	Educazione ambientale	Badii, Bulzomi		
35	Educazione alla salute	Donisotti , Bulzomi	200	
36	Progetto scuola in ospedale	Donisotti	---	
37	Progetto sorriso	Donisotti		
38	Progetto sicurezza in testa	Troiano		Finanziamento esterno
39	Media- education	Donisotti	150	

4.2 Allegato progetti P.O.F.

I progetti POF sono consultabili nel relativo tomo ivi allegato.

4.3 Allegato regolamento d'istituto

Il regolamento d'istituto è consultabile nel relativo tomo ivi allegato.